



**COMUNE DI
CELLE LIGURE**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	9
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	10
obiettivi strategici 2022-2024	11
Partecipazioni	12
Opere pubbliche in corso di realizzazione	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	16
Spesa corrente per missione	18
Necessità finanziarie per missioni e programmi	19
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	20
Disponibilità di risorse straordinarie	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Disponibilità e gestione delle risorse umane	27
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	28
Entrate tributarie - valutazione e andamento	29
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	30
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	31
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	32
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	33
Accensione prestiti - valutazione e andamento	34
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	35
Fabbisogno dei programmi per singola missione	36
Servizi generali e istituzionali	37
Ordine pubblico e sicurezza	41
Istruzione e diritto allo studio	43



Valorizzazione beni e attiv. culturali	44
Politica giovanile, sport e tempo libero	45
Turismo	47
Assetto territorio, edilizia abitativa	49
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	51
Trasporti e diritto alla mobilità	53
Soccorso civile	54
Politica sociale e famiglia	55
Tutela della salute	57
Sviluppo economico e competitività	58
Fondi e accantonamenti	59
Debito pubblico	60
Anticipazioni finanziarie	61
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	62
Programmazione e fabbisogno di personale	63
Opere pubbliche e investimenti programmati	64
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	65
Permessi a costruire	66
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	67
Elenco beni	68

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione.

Più in particolare, dal lato della domanda, *"si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (...)"* mentre anche *"le esportazioni sono cresciute notevolmente (...)"*. L'occupazione della forza lavoro attiva *"ha registrato un notevole recupero (...)"* accompagnato, però, *"da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (...)"*.

Il quadro di previsione complessivo *"rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (...)"*.

In confronto al DEF originario, le variabili esogene *"giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (...)"*.

Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo *"continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (...)"*.

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, *"gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione (...)"*.

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, *"la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (...)"*.

Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 *"il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (...)"*. Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, *"hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (...)"*.

Il debito pubblico italiano *"(...) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (...)"*.

Il percorso di riduzione progressiva del debito *"non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (...)"*.

PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (...)"*. Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione.

Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano (...)"*, quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (...)"*, ed infine le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (...)"*.

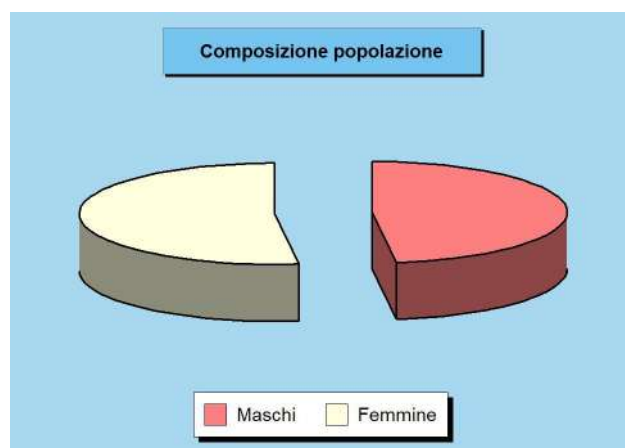
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

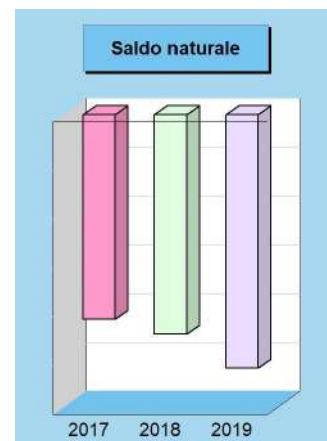
Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	2.397
Femmine	(+)	2.594
Totale		4.991
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,03 %
Femmine	(+)	51,97 %
Totale		100,00 %



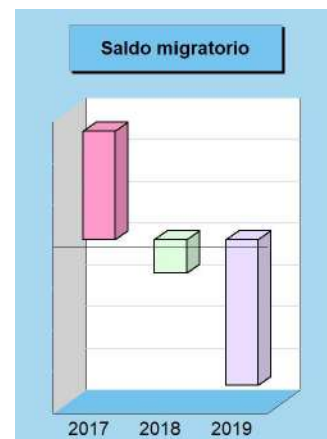
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	32	25	18
Deceduti nell'anno	(-)	74	70	70
Saldo naturale		-42	-45	-52
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,20	4,88	3,61
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		14,28	14,43	14,03



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	32	25	18
Deceduti nell'anno	(-)	74	70	70
Saldo naturale		-42	-45	-52
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	199	178	175
Emigrati nell'anno	(-)	173	186	210
Saldo migratorio		26	-8	-35



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	9
------------	--------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	3
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	8
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	29
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	31
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	4
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	D.G.R. N. 755 DEL 20/09/2017 - D.G.R. N. 698 DEL 3/8/2018
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	75	75	75	75
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	220	220	220	220
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	150	150	150	150
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	11	11	11	11
- Nera	(Km.)	39	39	39	39
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	63	63	63	63
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	8	8	8	8
	(ha.)	35	35	35	35
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	30.000	30.000	30.000	30.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.240	2.240	2.240	2.240
Rete gas	(Km.)	50	50	50	50
Mezzi operativi	(num.)	8	8	8	8
Veicoli	(num.)	29	29	29	29
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	65	65	50	50

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento		✓	✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Obiettivi strategici 2022-2024

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE"

- TRASPARENZA (Resp. Sirito Michele)
- ANTICORRUZIONE (Resp. Sirito Michele)
- MIGRAZIONE IN CLOUD DELLA PIATTAFORMA HALLEY (Resp. · Berruti Antonella)
- GESTIONE COATTIVA DIRETTA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E RECUPERO EVASIONE FISCALE (Resp. Dolla Anna)
- PROSECUZIONE NELL'ATTIVAZIONE NUOVI MODULI SOFTWARE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI COMUNALI E DEI SERVIZI AL CONTRIBUENTE E BONIFICA DELLA BANCA DATI (Resp. Dolla Anna)
- GOVERNANCE PARTECIPATE - RIORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE ATTIVITA' DI INDIRIZZO, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (Resp. Dolla Anna)
- GESTIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME, EFFICACIA E SICUREZZA (Resp. Mitra Sonia)

MISSIONE 3 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA"

- ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (Resp. Pizzocolo Erika)

MISSIONE 5 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI"

- POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI (Resp. Briano Cristina)

MISSIONE 6 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO"

- RIPROPOSTA E VALORIZZAZIONE DEL MEETING ARCOBALENO ATLETICAEUROPA (Resp. Briano Cristina)
- TAVOLO TECNICO CENTRO SPORTIVO "OLMO-FERRO" (Resp. Briano Cristina)
- ORGANIZZAZIONE EVENTO SPORTIVO AGONISTICO "MIGLIO MARINO" (Resp. Briano Cristina)

MISSIONE 7 "TURISMO"

- INTEGRAZIONE OFFERTA EVENTI TURISTICI TRAMITE CREAZIONE GRUPPO DI COORDINAMENTO (Resp. Briano Cristina)

MISSIONE 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA"

- VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO COMMERCIALE (Resp. Mitra Sonia)

MISSIONE 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE"

- RIQUALIFICAZIONE GIARDINO MEZZANO (Resp. Bonorino Enrica)
- PIANO DEL VERDE URBANO (Resp. Bonorino Enrica)

MISSIONE 10 "TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'"

- PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - P.E.B.A. (Resp. Bonorino Enrica)

MISSIONE 11 "SOCCORSO CIVILE"

- AGGIORNAMENTO PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE (Resp. Pizzocolo Erika)

MISSIONE 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA"

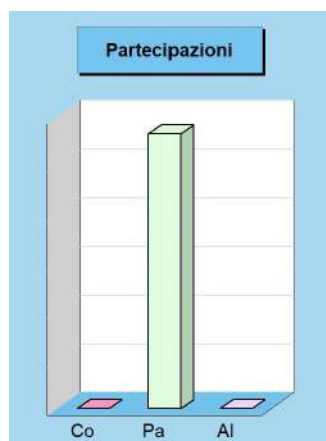
- MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE SOCIALI PER PERSONE FRAGILI POST COVID (Resp. Briano Cristina)
- MONITORAGGIO PROGETTO SIPROIMI - GESTIONE TRIENNIO 2021/2023 (Resp. Briano Cristina)

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	1.127.700,74
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	1.127.700,74

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.269.635,00	2,950000 %	37.475,74
TPL LINEA S.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.100.000,00	0,760000 %	38.862,00
CONSORZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE	Partecipata (AP_BIV.1b)	26.913.195,00	3,910000 %	1.051.363,00
ACQUE PUBBLICHE SAVONESI S.C.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	1,950000 %	0,00
ECOSAVONA S.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,740000 %	0,00

SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,950000 %
Attività e note	Smaltimento Rifiuti

TPL LINEA S.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,760000 %
Attività e note	Trasporto pubblico locale

CONSORZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,910000 %
Attività e note	Servizio depurazione acque di scarico

ACQUE PUBBLICHE SAVONESI S.C.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,950000 %
Attività e note	Servizio depurazione acque

ECOSAVONA S.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,740000 %
Attività e note	Gestione e smaltimento rifiuti

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Realizzazione parcheggi gallerie ex ferrovie a ponente
Demolizione	
Recupero	Messa in sicurezza a seguito dissesto idrogeologico ex discarica Terrabianca
Ristrutturazione	Efficientamento energetico biblioteca civica ex Alborada
Restauro	
Manutenzione ordinaria	Riqualificazione ed eliminazione barriere architettoniche piazza Fratelli Figuccio
Manutenzione straordinaria	Riqualificazione area comunale loc. Ravezza
Ristrutt. con efficientamento energetico	Messa in sicurezza a seguito dissesto idrogeologico dell'ex discarica loc. Terrabianca
Man. straord. con efficient. energetico	Realizzazione nuova viabilità pedonale e parcheggio lungo via Lavadore
Man. straord. di adeguamento sismico	Valorizzazione dei percorsi turistici di collegamento tra le chiese e i borghi frazionali
Man. straord. di miglioramento sismico	Riqualificazione piazza in loc. Costa
Man. straord. per accessibilità	Completamento nuovo giardino pubblico loc. Costa
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Realizzazione parcheggi gallerie ex ferrovie a ponente	2020	187.000,00	0,00
Messa in sicurezza a seguito dissesto idrogeologico ex discarica Terrabianca	2020	375.000,00	0,00
Efficientamento energetico biblioteca civica ex Alborada	2021	140.000,00	0,00
Riqualificazione ed eliminazione barriere architettoniche piazza Fratelli Figuccio	2021	70.000,00	0,00
Riqualificazione area comunale loc. Ravezza	2021	150.000,00	0,00
Messa in sicurezza a seguito dissesto idrogeologico dell'ex discarica loc. Terrabianca	2021	375.000,00	1.525,00
Realizzazione nuova viabilità pedonale e parcheggio lungo via Lavadore	2021	160.000,00	0,00
Valorizzazione dei percorsi turistici di collegamento tra le chiese e i borghi frazionali	2021	92.000,00	0,00
Riqualificazione piazza in loc. Costa	2021	40.000,00	0,00
Completamento nuovo giardino pubblico loc. Costa	2021	10.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Proventi uso sale riunioni

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 Proventi uso sale riunioni	1.200,00	100,0 %	1.200,00	1.200,00
Totale	1.200,00	100,0 %	1.200,00	1.200,00

Denominazione	Proventi uso sale riunioni
Indirizzi	Invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2022: € 1.200,00 2023: € 1.200,00 2024: € 1.200,00

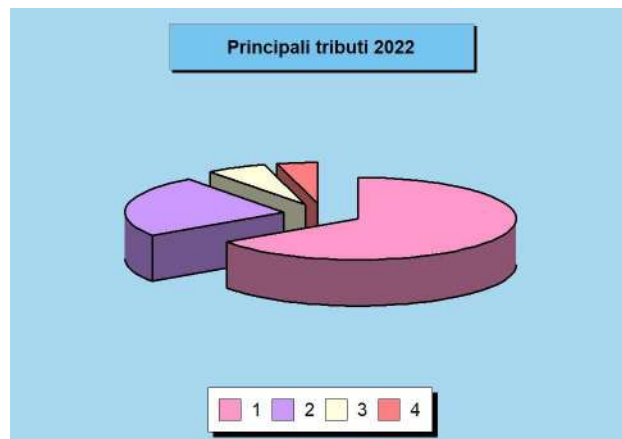
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	5.350.000,00	65,5 %	5.400.000,00	5.400.000,00
2 TARI	1.978.000,00	24,2 %	1.978.000,00	1.978.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	500.000,00	6,1 %	500.000,00	500.000,00
4 TRIBUTI PREGRESSI (IMU, TARI, TASI)	340.000,00	4,2 %	340.000,00	340.000,00
Totale	8.168.000,00	100,0 %	8.218.000,00	8.218.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Mantenimento degli standard annuali di lotta all'evasione fiscale al fine di consolidare il trend della base imponibile atta a favorire una redistribuzione più equa, fra i contribuenti, del peso tributario. Gestione diretta recupero coattivo.
Gettito stimato	2022: € 5.350.000,00 2023: € 5.400.000,00 2024: € 5.400.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Mantenimento degli standard annuali di lotta all'evasione fiscale al fine di consolidare il trend della base imponibile atta a favorire una redistribuzione più equa, fra i contribuenti, del peso tributario. Mantenimento di particolari agevolazioni fiscali per i cittadini che attuano il compostaggio organico dei rifiuti al fine di ridurre il quantitativo degli stessi e pertanto la conseguente riduzione della spesa di smaltimento. Gestione diretta recupero coattivo.
Gettito stimato	2022: € 1.978.000,00 2023: € 1.978.000,00 2024: € 1.978.000,00
Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Mantenimento dell'applicazione a scaglioni di imponibile al fine di mantenere la perequazione tributaria adeguata alla capacità contributiva dei singoli contribuenti. Mantenimento dell'esenzione per i redditi sino a € 15.000,00.
Gettito stimato	2022: € 500.000,00 2023: € 500.000,00 2024: € 500.000,00

Denominazione	TRIBUTI PREGRESSI (IMU, TARI, TASI)
Indirizzi	Mantenimento del recupero dell'evasione su tutte le annualità non ancora prescritte. Gestione diretta recupero coattivo.
Gettito stimato	2022: € 340.000,00 2023: € 340.000,00 2024: € 340.000,00

Spesa corrente per missione

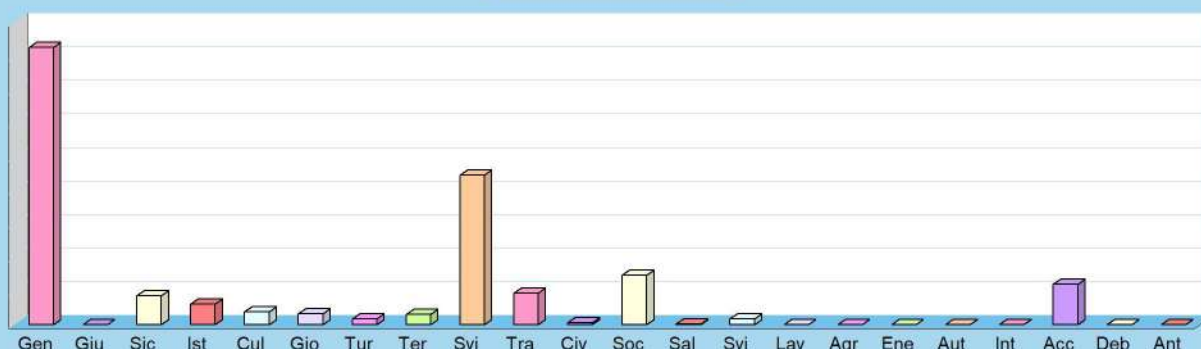
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.125.995,00	43,0 %	4.111.605,00	4.110.585,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	431.600,00	4,5 %	441.000,00	441.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	301.285,00	3,1 %	299.551,00	299.789,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	191.564,00	2,0 %	193.810,00	194.550,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	162.800,00	1,7 %	161.800,00	162.800,00
07 Turismo	Tur	88.100,00	0,9 %	88.100,00	88.100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	150.900,00	1,6 %	140.900,00	140.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.221.921,00	23,2 %	2.221.682,00	2.221.437,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	469.383,00	4,9 %	500.690,00	493.219,00
11 Soccorso civile	Civ	25.600,00	0,3 %	23.600,00	23.600,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	731.460,00	7,6 %	718.460,00	427.460,00
13 Tutela della salute	Sal	9.000,00	0,1 %	9.000,00	9.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	86.100,00	0,9 %	81.100,00	81.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	596.800,00	6,2 %	594.800,00	594.800,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.592.508,00	100,0 %	9.586.098,00	9.288.340,00

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	12.348.185,00	1.060.625,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.313.600,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	900.625,00	1.180.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	579.924,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	487.400,00	898.540,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	264.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	432.700,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.665.040,00	13.040.960,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.463.292,00	1.519.605,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	72.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.877.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	248.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.786.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	378.496,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	28.466.946,00	18.169.730,00	0,00	378.496,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	12.348.185,00	1.060.625,00	13.408.810,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.313.600,00	145.000,00	1.458.600,00
04 Istruzione e diritto allo studio	900.625,00	1.180.000,00	2.080.625,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	579.924,00	300.000,00	879.924,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	487.400,00	898.540,00	1.385.940,00
07 Turismo	264.300,00	0,00	264.300,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	432.700,00	25.000,00	457.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.665.040,00	13.040.960,00	19.706.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.463.292,00	1.519.605,00	2.982.897,00
11 Soccorso civile	72.800,00	0,00	72.800,00
12 Politica sociale e famiglia	1.877.380,00	0,00	1.877.380,00
13 Tutela della salute	27.000,00	0,00	27.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	248.300,00	0,00	248.300,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.786.400,00	0,00	1.786.400,00
50 Debito pubblico	378.496,00	0,00	378.496,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	31.845.442,00	18.169.730,00	50.015.172,00

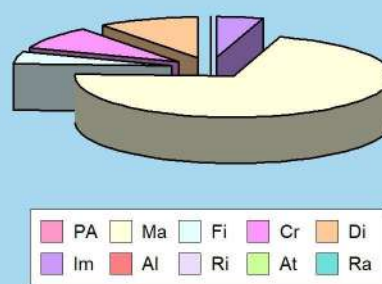
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.791.998,36
Immobilizzazioni materiali	26.854.181,26
Immobilizzazioni finanziarie	1.806.501,32
Rimanenze	0,00
Crediti	3.462.734,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.906.624,42
Ratei e risconti attivi	2.167,95
Totale	37.824.207,84

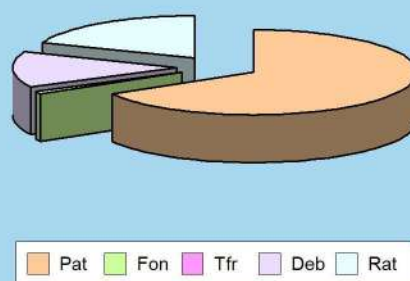
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	25.161.674,76
Fondo per rischi ed oneri	347.620,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.148.114,99
Ratei e risconti passivi	7.166.798,09
Totale	37.824.207,84

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

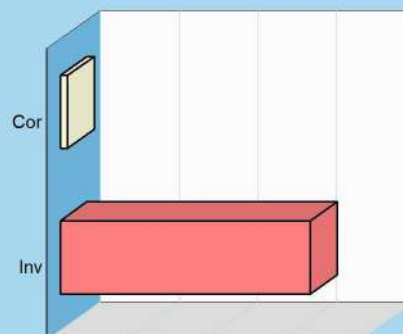
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	480.263,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	5.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		15.944.370,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	485.263,00	15.944.370,00

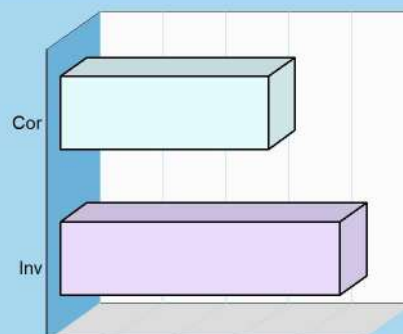
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	652.640,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	10.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		890.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	662.640,00	890.000,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	8.002.640,64	8.209.050,00	8.189.050,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.460.140,71	438.802,00	435.591,00
Tit.3 - Extratributarie	941.734,96	944.324,66	935.700,00
Somma	10.404.516,31	9.592.176,66	9.560.341,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.040.451,63	959.217,67	956.034,10

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	60.103,37	55.257,55	50.202,14
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	60.103,37	55.257,55	50.202,14
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	60.103,37	55.257,55	50.202,14

Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	1.040.451,63	959.217,67	956.034,10
Esposizione effettiva	60.103,37	55.257,55	50.202,14
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	980.348,26	903.960,12	905.831,96

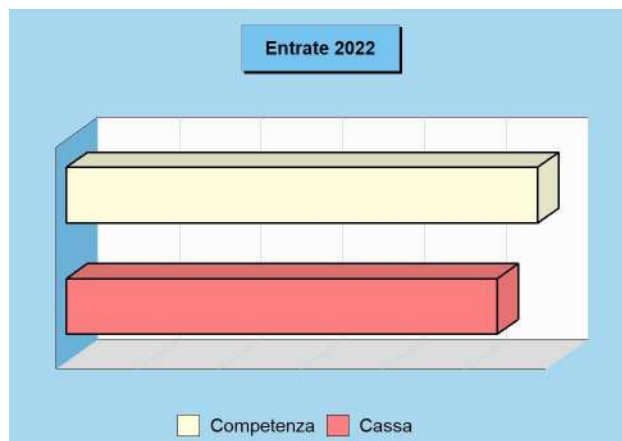
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

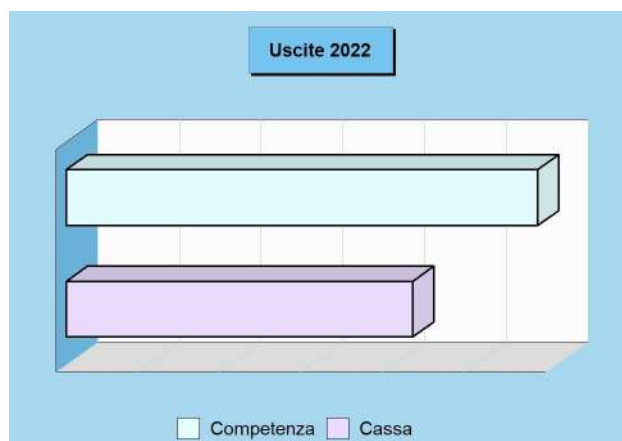
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.224.600,00	11.862.065,24
Trasferimenti	485.263,00	817.733,73
Extratributarie	979.895,00	1.867.776,32
Entrate C/capitale	16.445.870,00	6.394.890,90
Rid. att. finanziarie	0,00	75.492,02
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.669.100,00	2.170.409,05
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	35.860,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.200.000,00
Totale	28.840.588,00	26.388.367,26



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.592.508,00	12.344.018,57
Spese C/capitale	16.457.730,00	5.512.903,34
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	121.250,00	180.120,40
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.669.100,00	2.168.130,70
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	28.840.588,00	21.205.173,01



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	8.271.600,00	8.271.600,00
Trasferimenti	477.320,00	185.320,00
Extratributarie	963.273,00	962.571,00
Entrate C/capitale	1.301.000,00	411.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.669.100,00	1.669.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.682.293,00	12.499.591,00

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	9.586.098,00	9.288.340,00
Spese C/capitale	1.301.000,00	411.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	126.095,00	131.151,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.669.100,00	1.669.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.682.293,00	12.499.591,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.224.600,00
Trasferimenti correnti	(+)	485.263,00
Extratributarie	(+)	979.895,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.689.758,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	24.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		24.000,00
Totale		9.713.758,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	9.592.508,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	121.250,00
Impieghi ordinari		9.713.758,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.713.758,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	16.445.870,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		16.445.870,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	11.860,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		11.860,00
Totale		16.457.730,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	16.457.730,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		16.457.730,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		16.457.730,00

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	9.713.758,00
Investimenti	(+)	16.457.730,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		27.171.488,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.669.100,00
Altre entrate		1.669.100,00
Totale bilancio		28.840.588,00

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	9.713.758,00
Investimenti	(+)	16.457.730,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		27.171.488,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.669.100,00
Altre uscite		1.669.100,00
Totale bilancio		28.840.588,00

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.713.758,00	9.713.758,00
Investimenti	16.457.730,00	16.457.730,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	1.669.100,00	1.669.100,00
Totale	28.840.588,00	28.840.588,00

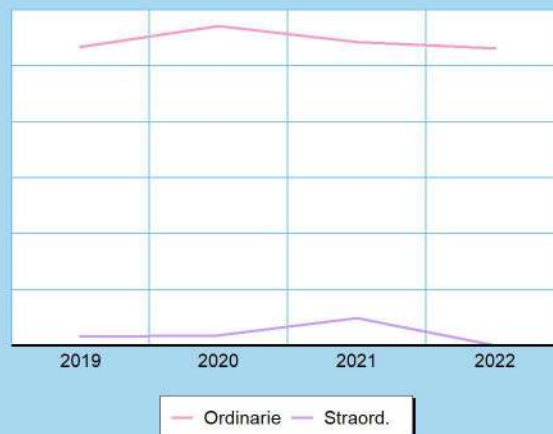
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2022

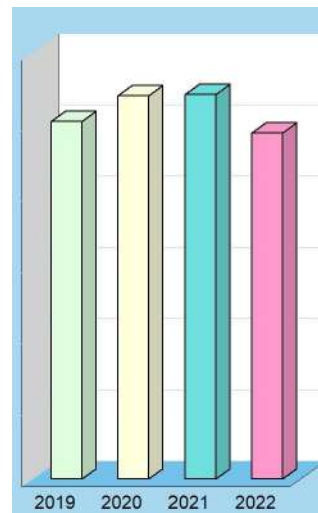
Entrate		2022
Tributi	(+)	8.224.600,00
Trasferimenti correnti	(+)	485.263,00
Extratributarie	(+)	979.895,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.689.758,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	24.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		24.000,00
Totale		9.713.758,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	8.346.309,35	8.002.640,64	8.200.822,00
Trasferimenti correnti	(+)	441.677,37	1.460.140,71	776.837,00
Extratributarie	(+)	943.067,74	941.734,96	912.638,66
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	11.228,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		9.719.826,46	10.404.516,31	9.890.297,66
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	306.702,76	358.415,16	320.360,31
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	14.200,00	0,00	531.358,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	60.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		320.902,76	358.415,16	911.718,31
Totale		10.040.729,22	10.762.931,47	10.802.015,97



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

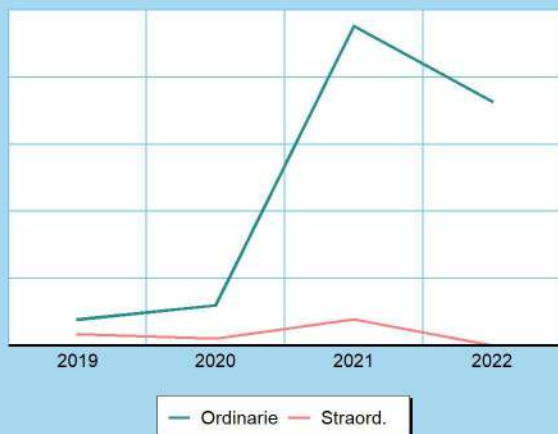
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.713.758,00	9.713.758,00
Investimenti	16.457.730,00	16.457.730,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	1.669.100,00	1.669.100,00
Totale	28.840.588,00	28.840.588,00

Modalità di finanziamento

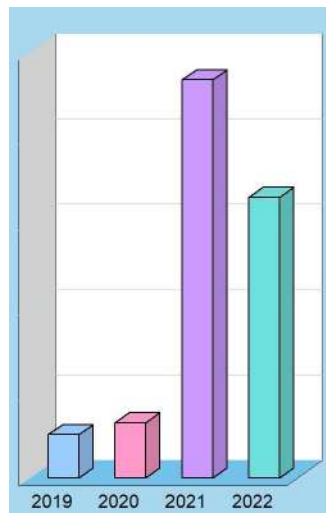


Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	16.445.870,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	16.445.870,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	11.860,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	11.860,00
Totale	16.457.730,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.764.452,63	2.720.612,28	21.604.576,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	60.000,00
Risorse ordinarie	1.764.452,63	2.720.612,28	21.544.576,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	453.131,58	500.885,03	1.495.450,44
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	51.392,00	0,00	293.508,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	11.228,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	255.000,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	255.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	255.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	770.751,58	500.885,03	1.788.958,44
Totale	2.535.204,21	3.221.497,31	23.333.534,44



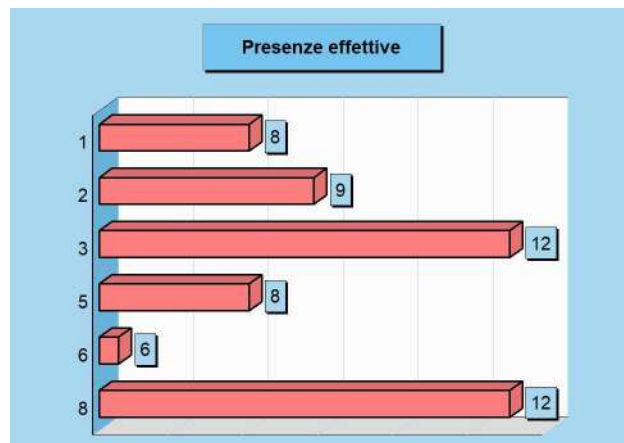
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

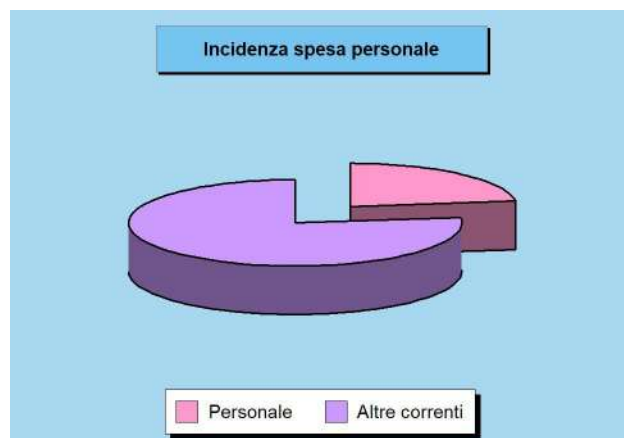
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
1	Finanziario e Tributi	8	8
2	LL.PP., Manutentivo, Ambiente	23	9
3	Segreteria Personale Demog Inf	13	12
5	TRC, Sociale, Istruzione	13	8
6	Pianif. Urbanistica Suap Comm.	6	6
8	Polizia Municipale, Prot. civ.	12	12
Personale di ruolo		75	55
Personale fuori ruolo			0
Totale			55



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	75
Dipendenti in servizio: di ruolo	55
non di ruolo	0
Totale personale	55
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.203.280,00
Altre spese correnti	7.389.228,00
Totale spesa corrente	9.592.508,00



Considerazioni e valutazioni

Non viene indicata la figura del Segretario Comunale in quanto non dipendente del Comune ma in convenzione con il Comune di Busalla

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

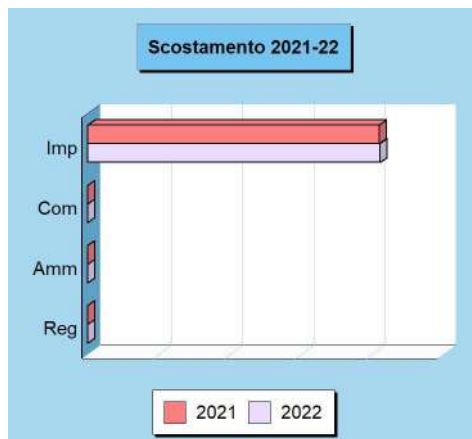
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

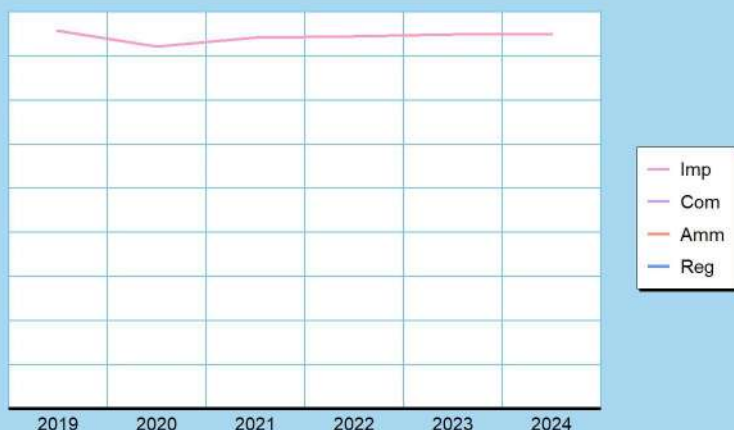
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	23.778,00	8.200.822,00	8.224.600,00
Composizione			
		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		8.200.822,00	8.224.600,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.200.822,00	8.224.600,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	8.346.309,35	8.002.640,64	8.200.822,00	8.224.600,00	8.271.600,00	8.271.600,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.346.309,35	8.002.640,64	8.200.822,00	8.224.600,00	8.271.600,00	8.271.600,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

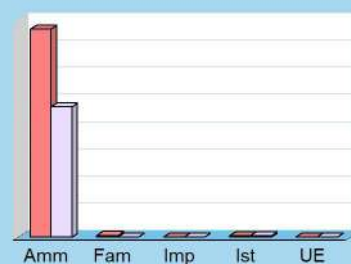
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	-291.574,00	776.837,00	485.263,00
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		765.837,00	480.263,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		6.000,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		5.000,00	5.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		776.837,00	485.263,00

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

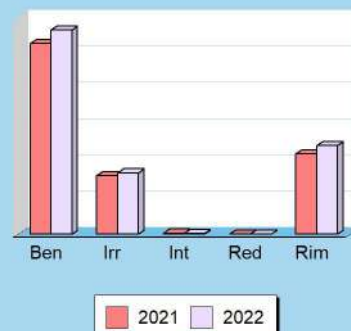
Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	436.017,37	1.459.140,71	765.837,00	480.263,00	472.320,00	180.320,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	3.660,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	2.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	441.677,37	1.460.140,71	776.837,00	485.263,00	477.320,00	185.320,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	67.256,34	912.638,66	979.895,00
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		526.830,00	563.950,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		161.849,00	169.450,00
Interessi (Tip.300)		2.503,00	2.150,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		221.456,66	244.345,00
Totale		912.638,66	979.895,00

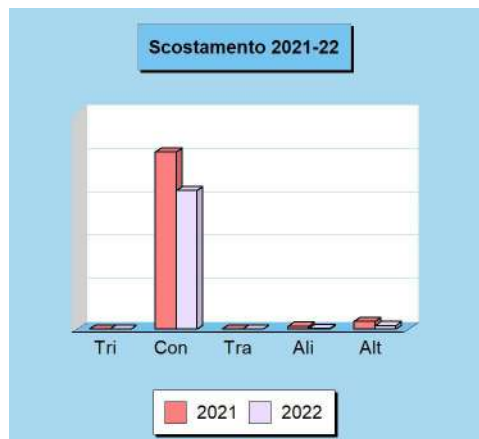
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	526.452,64	502.069,45	526.830,00	563.950,00	566.150,00	566.150,00
Irregolarità e illeciti	237.494,47	191.738,79	161.849,00	169.450,00	169.450,00	169.450,00
Interessi	8.150,89	2.659,20	2.503,00	2.150,00	2.150,00	2.150,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	170.969,74	245.267,52	221.456,66	244.345,00	225.523,00	224.821,00
Totale	943.067,74	941.734,96	912.638,66	979.895,00	963.273,00	962.571,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	-5.158.706,00	21.604.576,00	16.445.870,00

Composizione	2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)	1.000,00	1.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	20.399.396,00	15.944.370,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	322.596,00	90.500,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	881.584,00	410.000,00
Totale	21.604.576,00	16.445.870,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	3.986,38	279,42	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi investimenti	1.130.978,61	1.698.738,33	20.399.396,00	15.944.370,00	890.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	1.980,00	128.099,12	322.596,00	90.500,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	627.507,64	893.495,41	881.584,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Totale	1.764.452,63	2.720.612,28	21.604.576,00	16.445.870,00	1.301.000,00	411.000,00

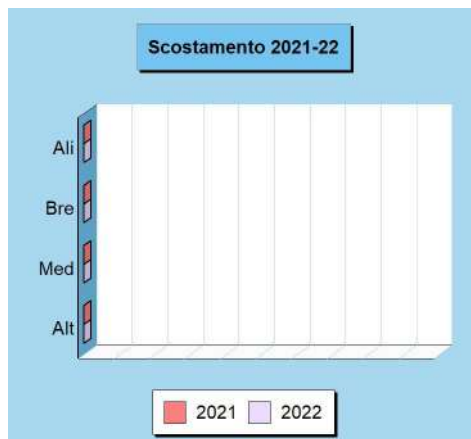
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



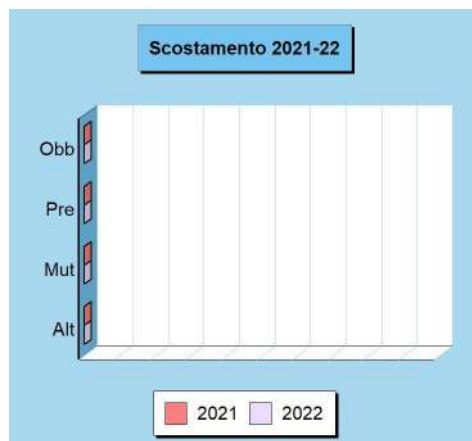
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	255.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	255.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	255.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	255.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

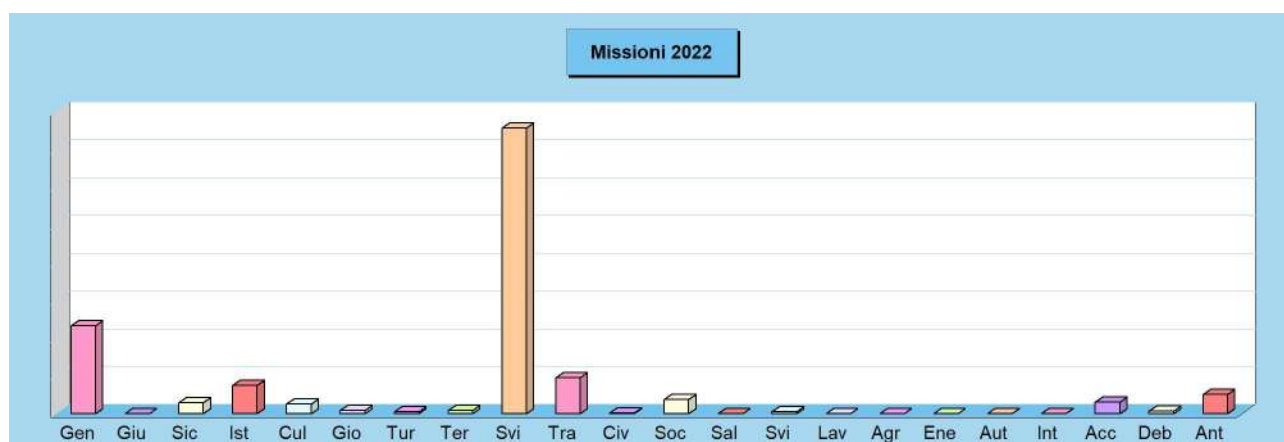
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	4.637.690,00	4.386.070,00	4.385.050,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	576.600,00	441.000,00	441.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.481.285,00	299.551,00	299.789,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	491.564,00	193.810,00	194.550,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	171.340,00	1.051.800,00	162.800,00
07 Turismo	88.100,00	88.100,00	88.100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	165.900,00	145.900,00	145.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	15.102.881,00	2.301.682,00	2.301.437,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.885.918,00	552.225,00	544.754,00
11 Soccorso civile	25.600,00	23.600,00	23.600,00
12 Politica sociale e famiglia	731.460,00	718.460,00	427.460,00
13 Tutela della salute	9.000,00	9.000,00	9.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	86.100,00	81.100,00	81.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	596.800,00	594.800,00	594.800,00
50 Debito pubblico	121.250,00	126.095,00	131.151,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Programmazione effettiva	27.171.488,00	12.013.193,00	10.830.491,00



Servizi generali e istituzionali

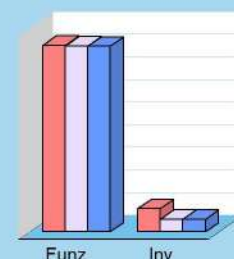
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.125.995,00	4.111.605,00	4.110.585,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.125.995,00	4.111.605,00	4.110.585,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	511.695,00	274.465,00	274.465,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		511.695,00	274.465,00	274.465,00
Totale		4.637.690,00	4.386.070,00	4.385.050,00

Destinazione spesa 2022-24



Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

TRASPARENZA

In linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 3 del Decreto Legislativo 33/2013, come sostituito dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, a mente del quale la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni Amministrazione, si sono previsti due specifici obiettivi strategici volti ad innalzare il livello di trasparenza dell'organizzazione e dell'azione dell'Amministrazione.

AMBITO: D. Lgs. 97/2016 AREA STRATEGICA: Attuazione misure trasparenza. **OBIETTIVO:** Sostenibilità misure di trasparenza. **DECLINAZIONE OBIETTIVO:** Perfezionamento del sistema di pubblicazione degli atti: a valle dell'esame dei flussi informativi che garantiscono la tempestiva attuazione degli obblighi di pubblicazione, l'obiettivo finale è quello di semplificare le modalità di pubblicazione attraverso l'introduzione di automatismi informatici, in parallelo con una sempre più marcata sensibilizzazione dei diversi servizi al continuo monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza a loro carico.

ANTICORRUZIONE

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione che è in costante aggiornamento da parte dell'Autorità, annualmente sono stabilite nuove modalità e strategie da adottare allo scopo di prevenire fenomeni di corruzione, atte anche ad evitare la formazione di un substrato culturale e civile che possa, in qualche modo, facilitare fenomeni corruttivi anche di livello potenziale.

AMBITO: Prevenzione corruzione AREA STRATEGICA: Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione **OBIETTIVO:** Monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione.

DECLINAZIONE OBIETTIVO: A valle della individuazione delle aree di rischio e della mappatura dei processi, l'obiettivo è quello di verificare se le misure generali e specifiche sono state attuate come da programma e in quale percentuale.

AMBITO: Prevenzione corruzione AREA STRATEGICA: Aumentare la conoscenza della materia "Anticorruzione e Trasparenza" da parte dei dipendenti, con particolare riguardo al significato del termine "Corruzione" nell'ambito di detta materia. **OBIETTIVO:** Formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

DECLINAZIONE OBIETTIVO: Monitoraggio del grado di svolgimento dei Corsi di Formazione on line messi a disposizione del personale, con particolare riguardo a quello destinato ad operare nei settori maggiormente esposti al rischio corruttivo, tenuto conto dei percorsi formativi già realizzati.

AMBITO: Prevenzione corruzione AREA STRATEGICA: Aumentare la conoscenza della materia "Anticorruzione e Trasparenza" da parte degli Amministratori. **OBIETTIVO:** Formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza. **DECLINAZIONE OBIETTIVO:** Estensione della Formazione on line, già avviata per il personale, agli Amministratori dell'Ente, con riguardo ai moduli inerenti l'Anticorruzione e Trasparenza.

MIGRAZIONE IN CLOUD DELLA PIATTAFORMA HALLEY

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Uno dei principi guida del piano triennale è **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in

fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud.

In questa ottica è richiesto che, per nuovi Servizi, la PA prediliga la scelta di servizi in Cloud, ma al contempo è richiesto un piano di migrazione dei servizi da strutture su piattaforme fisiche (server) posizionati nei Data Center del Comune, verso soluzioni in Cloud (ovviamente sono accettati solo i servizi cloud qualificati da AGID)

La situazione dell'infrastruttura informatica nel 2021 è la seguente:

- Servizi su piattaforma Cloud certificata
 - Servizio Tributi: Suite tribute PLUS fornitore Advanced System
 - Servizio Urbanistica e sportello SUE: Archiweb fornito da Starch
 - Servizio Attività produttive, Canone unico e sportello SUAP: Archiweb fornito da Starch
 - Servizi Polizia Municipale: esternalizzato su piattaforma Cloud Maggioli
 - Servizio Biblioteca: SEBINA OPAC (Servizio Bibliotecario Nazionale Polo interprovinciale ligure)
- Servizi su architettura fisica (Server presenti nella sede comunale)
 - Servizi Anagrafe, elettorale e stato civile: Black Box Halley (ridondato) presso la sede dei demografici
 - Servizi e-governance, Atti Amministrativi, Protocollo, Gestione del personale, Portale del dipendente, Contabilità Finanziaria, Contabilità Ordinaria, Controllo Gestione, Performance, Inventario Beni, Economato, Lavori pubblici e manutentivi: Black Box Halley presso la sede del municipio (con backup in Cloud ad opera della stessa Halley)
 - Server per gestione Dominio A.D. del Comune
 - N. 2 Server Virtuali per consultazione archivi di Gestionali dismessi
 - N. 2 NAS Server (ridondati) per File Sharing, Backup locali (schedulati) di tutti gli endpoint, Hypervisor

L'obiettivo strategico 2022 consiste nella migrazione su piattaforma Cloud di tutti i servizi risiedenti su server Halley.

Per raggiungere l'obiettivo si deve

- 1) Migliorare la connessione dati, specialmente in Upload (dalle sedi comunali verso l'esterno) sia per il municipio che per la sede Demografici (la sede della PM è già OK)
- 2) Analizzare
 - a. le integrazioni esistenti da e verso Halley (ad esempio Starch con Protocollo)
 - b. i collegamenti con enti esterni (ad esempio ANPR)
 - c. le mail configurate a sistema ad esempio per protocollo
 - d. i servizi collegati (ad esempio timbrature)
 - e. le necessarie aperture della rete comunale (router) verso il cloud Halley
- 3) Fare un piano con Halley di migrazione di tutti i dati dai due black box esistenti e la piattaforma Halley in cloud

Verificare che tutto sia OK a valle della migrazione e in particolar luogo tutte le configurazioni dei PC utenti che dovranno essere ridirezionate verso la nuova piattaforma.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

GOVERNANCE PARTECIPATE - RIORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE ATTIVITA' DI INDIRIZZO, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) ha codificato, dopo anni di riferimenti basati su pronunce giurisprudenziali, il modello c.d. "in house providing", ovvero la gestione di servizi pubblici tramite affidamento diretto a società di capitali partecipate. I requisiti essenziali per l'implementazione di tale modello sono declinati dall'art. 5 del Codice, e sono riconducibili ai seguenti presupposti:

- "a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati (...) che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata".

Come indicato dal riferimento normativo richiamato, un aspetto essenziale è rappresentato dall'esercizio del controllo analogo; quest'ultimo, sempre secondo l'art. 5 del D. Lgs. 50/2016, può essere esercitato anche in forma congiunta (tra più enti pubblici soci), quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- "a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti (...);
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti".

Dal punto di vista operativo, le modalità di conduzione del controllo analogo da parte degli enti soci devono essere disciplinate a livello statutario ed integrate tramite convenzioni, patti parasociali e clausole contrattuali; in tal senso un utile riferimento per regolare gli ambiti oggetto di controllo è rappresentato dalle Linee guida dell'ANAC n. 7/2017: "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano

mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016".

L'obiettivo consiste nell'aggiornare il sistema di controllo analogo sulle società partecipate in house, che si articola in due moduli distinti: a) progettazione del sistema; b) conduzione del controllo analogo.

La progettazione del sistema è in corso di definizione nel 2021.

A seguito di tale attività, verrà intrapresa la conduzione del controllo analogo con il personale a disposizione.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

GESTIONE COATTIVA DIRETTA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E RECUPERO EVASIONE FISCALE

L'obiettivo concerne la pianificazione, la razionalizzazione e il miglioramento degli interventi e delle azioni ai fini del recupero dei tributi comunali IMU, TASI e TARI.

E' previsto che prosegua il controllo per le annualità d'imposta in relazione alle quali non vi è stata la scadenza dei termini quinquennali per l'emissione degli atti di accertamento (anni 2015 e seguenti).

Con questo obiettivo si vuole implementare la fase accertativa tributaria impostando un'attività massiva di individuazione di situazioni di elusione ed evasione nell'ambito dei principali tributi di competenza comunale. Ciò avverrà anche con l'ausilio di specifici applicativi comunali, in cui affluiscono le varie banche dati sia di competenza del Comune sia di competenza di altri Enti (in particolar modo riferendosi agli archivi catastali e dell'anagrafe tributaria), allo scopo di effettuare degli specifici incroci ed elaborare conseguentemente estrazioni di dati che, confrontate con le informazioni presenti nei gestionali dei tributi, possano evidenziare situazioni di potenziale elusione ed evasione massive da sottoporre a controllo.

Quanto sopra, oltre ad apportare benefici in termini di maggiore equità fiscale, ha l'obiettivo di migliorare la performance nella emissione degli accertamenti tributari e incrementare il recupero.

A seguito dei risultati ottenuti con la gestione diretta del recupero coattivo dei tributi, intrapresa in via sperimentale nel 2019 e proseguita negli anni successivi, l'Amministrazione Comunale intende fornire l'indirizzo politico di procedere anche per l'anno 2022 alla gestione delle prime fasi di sollecito delle partite arretrate e di emissione delle ingiunzioni di pagamento, fino alla fase delle misure cautelari.

In conseguenza dell'introduzione dal 2020 del nuovo "accertamento esecutivo", anche nel 2022 come già in corso nel 2021, si provvederà al perfezionamento delle relative procedure.

Pertanto, a differenza del passato, sarà necessario gestire due diverse metodologie di riscossione.

L'obiettivo verrà realizzato con il personale a disposizione del servizio.

PROSECUZIONE NELL'ATTIVAZIONE NUOVI MODULI SOFTWARE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI COMUNALI E DEI SERVIZI AL CONTRIBUENTE E BONIFICA DELLA BANCA DATI

A seguito dell'evoluzione normativa nel tempo e della necessità di adeguare gli strumenti informatici a disposizione degli uffici per la gestione dei tributi comunali, nel corso del 2021 è stato sostituito il software in uso da tempo con una nuova procedura.

Essendo terminate le operazioni di migrazione dati dal precedente al nuovo software è in corso la formazione del personale per l'utilizzo dello stesso.

E' stata attivata e verrà usata dal contribuente dopo l'emissione degli avvisi di pagamento Tari 2021, la possibilità di seguire le proprie pratiche in materia di Tari.

Nel corso del 2022 sarà implementato il numero dei contribuenti che ne usufruiranno e, a seguito di una bonifica dei dati presenti, verrà data la possibilità a partire dal 2023 di consultare le proprie pratiche anche per le annualità precedenti il 2021.

Si tratta della prosecuzione ed implementazione dell'obiettivo previsto per il 2021 e pertanto di un intervento importante e innovativo per il nostro ente.

Come già evidenziato nel 2021, tale cambiamento risulterà utile e vantaggioso, anche e soprattutto in un'ottica di digitalizzazione e flessibilità della gestione, della riscossione da parte dell'ente e dei pagamenti tributari da parte del contribuente.

L'obiettivo verrà realizzato in parte con il personale del servizio e in parte con l'ausilio della softwarehouse, il cui costo è già stanziato nel bilancio in corso.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

GESTIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME, EFFICACIA E SICUREZZA

Continua anche per l'anno 2022 l'obiettivo avviato lo scorso anno relativo alla ricognizione e revisione delle aree demaniali marittime in concessione al Comune di Celle Ligure.

Tale obiettivo ha la finalità di ottimizzare le attività sportive che vengono svolte nelle aree demaniali, renderle meglio fruibili alla cittadinanza ed ai turisti e, dove ritenuto più opportuno, dotarle di nuove e più idonee strutture.

Lo scorso anno è stato affidato l'incarico di predisporre la variante al Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali marittime del litorale del Comune di Celle Ligure ed il tecnico incaricato sta procedendo con il lavoro di revisione che consentirà, una volta ottenuta l'approvazione da parte degli uffici competenti della Regione Liguria ai sensi della L.R. 13/1999, di disporre tutti gli atti necessari per l'attuazione degli interventi previsti.

In particolare per il 2022 si ritiene di poter concludere l'esame della variante al PUAD e portarla in approvazione per poter avviare, nell'anno 2023, la costruzione del nuovo polo nautico comunale, previsto nell'area all'uopo destinata in loc. Cravieu.

A seguito dell'ottimizzazione dei servizi che deriverà dalla realizzazione del nuovo polo nautico, potrà essere destinata un'area demaniale ad uso dei turisti e cittadini accompagnati da cani, che al momento non possono fruire delle spiagge per mancanza di idonee attrezzature.

Per quanto riguarda le strutture attualmente in uso da parte delle associazioni AGESCI e CLUB NAUTICO, nell'anno 2021 si è provveduto alla messa in sicurezza del magazzino destinato alla locale associazione scout, mentre sono ancora in corso le verifiche strutturali dei manufatti ad uso del Club Nautico per effettuare gli interventi eventualmente necessaria alla messa in sicurezza entro l'avvio delle attività della stagione 2022.

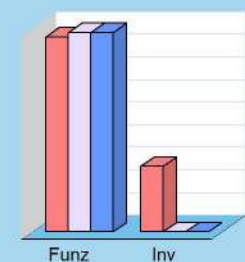
Nel corso dell'anno 2022 dovrà inoltre essere bandita la gara per l'affidamento della gestione delle spiagge libere attrezzate e con l'occasione si intende migliorare il servizio fornito alla cittadinanza anche sulla spiaggia libera in loc. Bouffou dotandola di un servizio di vigilanza e salvataggio a norma delle vigenti ordinanze demaniali.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2022-24



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	431.600,00	441.000,00	441.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		431.600,00	441.000,00	441.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	145.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		145.000,00	0,00	0,00
Totale		576.600,00	441.000,00	441.000,00

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il regolamento necessita di un aggiornamento per meglio disciplinare le modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza gestiti, nell'ambito del proprio territorio, dal Comune di Celle Ligure.

Il Regolamento stabilisce le norme per garantire che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti e impiegati dal Comune nel proprio territorio, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale; garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento, avuto riguardo anche alla libertà di circolazione nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.

La redazione del nuovo regolamento avverrà in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale competente in materia d'installazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza.

OBIETTIVI OPERATIVI 2022:

Oltre agli obiettivi operativi strettamente connessi ai suddetti obiettivi strategici, si ritiene opportuno indicare la seguente specifica attività:

CENTRO COSTO 301 – CDR 4 – MISSIONE 03 – PROGRAMMA 01 “POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA”

REGOLAMENTAZIONE SOSTA A PAGAMENTO

Nell'anno 2021 si conclude il rinnovo biennale dell'affidamento alla ditta Gestopark della gestione delle aree adibite a parcheggio a pagamento nel periodo estivo, pertanto dovrà essere esperita nuova procedura, in base alle linee guida che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Occorrerà pertanto valutare se e quali modifiche apportare alla regolamentazione delle zone fino ad oggi applicata (aree / periodo / orari / modalità di utilizzo / agevolazioni , ecc.), al fine di garantire un migliore utilizzo delle aree di sosta, specialmente nei periodi dell'anno e nelle aree con maggiore affluenza.

Le eventuali modifiche sulle modalità di gestione incidono anche sull'entità dell'entrata, che potrà quindi essere valutata in base alle nuove previsioni del servizio richiesto, nonché sull'andamento dell'ultimo quadriennio di gestione.

VIGILANZA E SICUREZZA

Nell'ambito dell'attività in oggetto, l'Amministrazione Comunale è solita richiedere l'estensione del servizio alle fasce

serali nel periodo estivo ed in occasione di manifestazioni particolari, al fine di ampliare il presidio del territorio (normalmente organizzato tutti i giorni della settimana in due turni, con copertura dalle ore 07:30 alle ore 19:30): tale ampliamento riguarderebbe il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (corrispondente all'istituzione della Z.T.L. nel Centro Storico) nei fine settimana o in occasione di eventi.

Tale incremento risponde alla necessità di garantire, compatibilmente con le risorse umane ed economiche messe a disposizione, un livello di sicurezza maggiore, commisurato all'affluenza turistica nelle giornate di maggiore presenza (fine settimana / manifestazioni): tale sicurezza può essere attuata con azioni concrete ed anche in orari serali, grazie ad una maggiore operatività a favore dell'utenza - sia in termini di informazione che di pronto intervento in situazioni di necessità -; la prevenzione rispetto a violazioni che possano determinare turbativa alla sicurezza della circolazione - vista anche l'istituzione estiva di zona a traffico limitato; la presenza in occasione di eventi e/o manifestazioni che hanno ripercussioni sulla viabilità ordinaria.

RISORSE

Tale obiettivo viene perseguito con l'integrazione delle risorse umane a disposizione tramite l'assunzione di un adeguato numero di agenti a tempo determinato per la copertura dei servizi diurni, e l'utilizzo di minimo n. 2 agenti a tempo indeterminato per la copertura dei servizi serali. L'incremento alle ore serali può riguardare altri eventi particolari, con le opportune risorse economiche.

Il potenziamento del controllo nelle ore serali viene finanziato ai sensi del c. 5-bis dell'art. 208 C.d.S., come da destinazione dei proventi di cui alla relativa deliberazione.

Nel caso in cui le risorse umane fossero insufficienti a garantire la copertura nei termini suddetti, l'ampliamento alle ore serali potrebbe avvenire limitatamente ad un calendario di date caratterizzate da eventi particolari, che richiedano la presenza di personale del Comando.

RISULTATI

L'attività in oggetto permette un ampliamento dei servizi di vigilanza alle ore serali in occasione di giornate ed eventi particolari, in modo da fornire maggiori prestazioni lavorative nell'arco di tali giornate e quindi un miglioramento quantitativo nel presidio del territorio.

Per quanto concerne la sicurezza della viabilità / accesso pedonale in occasione di eventi / manifestazioni organizzate dal Comune, nell'ambito di un piano di emergenza globale, nonché di eventuali misure stabilite in apposita sede, il Comando fornirà il proprio ausilio di competenza, nell'ambito delle disposizioni della "circolare Gabrielli" del 07/06/2017 sulle manifestazioni, in occasione degli eventi di maggiore affluenza, nonché il proprio apporto per l'individuazione di ostacoli fisici ai varchi.

L'indicatore principale riguarda pertanto il numero di ore di vigilanza serale che verranno effettuate.

Istruzione e diritto allo studio

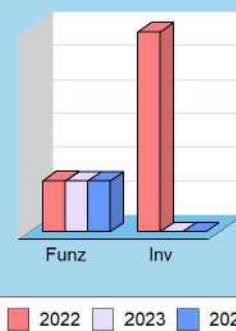
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	301.285,00	299.551,00	299.789,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		301.285,00	299.551,00	299.789,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.180.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.180.000,00	0,00	0,00
Totale		1.481.285,00	299.551,00	299.789,00

Destinazione spesa 2022-24



Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

OBIETTIVI OPERATIVI 2022 POLIZIA LOCALE:

GESTIRE I SERVIZI A SUPPORTO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

SULLA STRADA CON SAGGEZZA

L'obiettivo prevede lo svolgimento di corsi di educazione stradale presso le scuole del territorio comunale di ogni ordine e grado. Lo scopo primario è quello dell'apprendimento di norme riferite alla circolazione stradale, con programmi differenziati in base all'età degli alunni / studenti, e relativamente alle varie categorie di utenti (pedone, conducente di velocipede / ciclomotore / motociclo / autoveicolo), dando particolare risalto agli utenti deboli. Oltre alla parte normativa teorica strettamente in argomento, viene dato particolare spazio allo sviluppo del senso civico e della persona, facendo attenzione al contesto territoriale. Tale aspetto ha una valenza ad ampio spettro, in quanto permette di far veicolare la cultura dell'educazione stradale anche alle famiglie tramite i bambini. Sarebbero altresì previste attività pratiche, nelle quali gli alunni / studenti sono attori diretti di condotte utili anche alla civile convivenza.

L'attività prevista, condizionata negli ultimi due anni dall'emergenza COVID-19, anche in relazione alla programmazione delle lezioni scolastiche e alle misure di contenimento della pandemia, sarà naturalmente influenzata dall'andamento della situazione sanitaria nel corso del futuro anno scolastico e relativa organizzazione.

RISORSE

Tale obiettivo viene svolto da n. 1 operatore della P.M. specializzato nella materia, effettuando i corsi nelle scuole primarie e secondarie che ne fanno richiesta.

Lo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale da parte degli organi di polizia locale è previsto dal c. 4 lett. c) dell'art. 208 C.d.S., in relazione alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie.

RISULTATI

L'attività in oggetto ha lo scopo di sensibilizzare il bambino-cittadino all'educazione stradale ed alla civile convivenza, in modo da migliorare la sicurezza stradale.

L'indicatore principale riguarda pertanto il numero di alunni coinvolti ed il numero di ore di educazione stradale che verranno effettuate.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

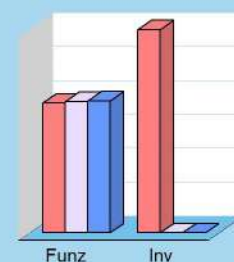
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	191.564,00	193.810,00	194.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		191.564,00	193.810,00	194.550,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		300.000,00	0,00	0,00
Totale		491.564,00	193.810,00	194.550,00

Destinazione spesa 2022-24



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI

Obiettivo Operativo: Coinvolgimento di operatori nel settore a vari livelli, partendo dalle "eccellenze" già presenti sul territorio.

Obiettivo Gestionale: Integrazione calendario eventi con iniziative di qualità specificamente nell'ambito del settore Cultura.

E' volontà dell'Assessorato alla Cultura di venire incontro alla domanda da parte di autori, con riguardo ai cellesi, ma con apertura a tutti, per eventi riguardanti, nei rispettivi ambiti di appartenenza, la presentazione di libri, mostre di pittura e di ceramica, esposizioni di fotografia, conferenze ad altro. Sono in corso, in tale contesto, contatti con associazioni od esponenti di attività artistiche e culturali presenti a Celle.

In questa prospettiva verranno elaborate le linee guida per l'utilizzo della Sala esposizioni della Biblioteca in modo da promuovere un calendario degli eventi, in coordinamento con la segreteria, tenendo conto delle date di destinazione dei locali alla celebrazione dei matrimoni.

Si seguiranno gli eventi legati alla Ceramica nel contesto dell'adesione da parte del nostro Comune, al circuito dell'AICC - Associazione Italiana Città della Ceramica - con l'allestimento della Biennale, emergenze nazionali permettendo, cui dovrebbe essere correlata una pubblicazione sul profilo storico, culturale, turistico di Celle e con gli altri eventi promossi dall'AICC.

L'assessorato alla cultura, nel contesto delle ricorrenze culturali e storiche nazionali e non solo, riserverà attenzione, sempre con la riserva delle emergenze che riguardano il Paese intero, alle commemorazioni varie e si cercherà, a tale scopo, di invitare, nei limiti delle possibilità, personalità di spicco per poter trattare, in modo specialistico, i vari aspetti legati alla rilevanza dei personaggi. In particolare l'anno 2022 segna i centenari, cui si darà il dovuto risalto, della nascita di personalità come Beppe Fenoglio, Pier Paolo Pasolini, Jack Kerouac, del poeta albisolese Enrico Bonino, di eventi storici come l'ascesa al potere del Fascismo e la costituzione dell'Unione Sovietica.

Si terrà in considerazione la stagione musicale proponendo un'offerta riguardante tutti i generi, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo; per quanto concerne il genere "classico" l'Assessorato intende delineare una stagione concertistica comprendente esperienze consolidate e proposte innovative.

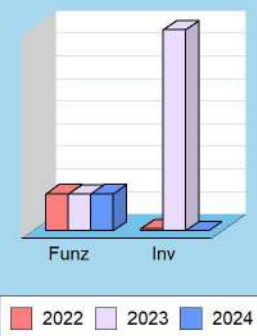
Si manterranno le iniziative ormai consolidate come "Navicelle" (Rassegna per l'infanzia in cui troveranno spazio anche numerose iniziative legate alla promozione e tutela dell'ambiente), le visite guidate, i concerti della banda, le proposte di eventi culturali in collaborazione con le Associazioni locali di settore.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2022-24



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	162.800,00	161.800,00	162.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		162.800,00	161.800,00	162.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.540,00	890.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		8.540,00	890.000,00	0,00
Totale		171.340,00	1.051.800,00	162.800,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

RIPROPOSTA E VALORIZZAZIONE DEL MEETING ARCOBALENO ATLETICA EUROPA

Obiettivo Operativo : Rilancio dell'evento sportivo internazionale ed incremento presenze turistiche

Obiettivo Gestionale : Coinvolgimento del territorio, delle strutture ricettive e degli operatori economici locali

Descrizione Obiettivo :

La manifestazione internazionale di atletica leggera "Meeting Arcobaleno Atletica Europa", organizzata dal Comune di Celle Ligure in partnership con la locale ASD Centro Atletica Celle Ligure, non ha potuto avere luogo nel luglio 2020 a causa della pandemia Covid19, ma è stata proposta nuovamente nel 2021 con le limitazioni dovute al persistere della situazione emergenziale (e quindi con il forzato contingentamento degli eventi collaterali, previsti principalmente nel periodo primaverile).

Si ravvede l'esigenza che questo evento, la cui gestione organizzativa si protrae da oltre un trentennio, torni ad essere articolato su una nutrita serie di eventi collaterali (volti a coinvolgere in primo luogo i giovani e le Scuole), importanti occasioni di incontro sociale e promozione sportiva.

Nei mesi compresi tra marzo e maggio ci si prefigge di garantire la massima attenzione e supporto ai gruppi sportivi, solitamente stranieri, che scelgono la nostra cittadina per lo svolgimento dei propri stages d'allenamento, utilizzando il complesso sportivo Olmo/Ferro. Ciò anche tornando a proporre manifestazioni "aperte a tutti" quali il Triathlon di Primavera ed Eurospring.

E' attesa la conferma della partecipazione al progetto, con concessione di contributo dedicato, della Regione Liguria. Analogamente, con particolare riferimento alle attività proposte nel contesto dell'handysport, è auspicato il coinvolgimento della Fondazione Agostino de Mari (con istanza che andrà presentata dal partner Centro Atletica Celle Ligure) cui è legato il progetto "Insieme nello Sport". Auspicata in questo ambito una ulteriore apertura ad atleti paralimpici provenienti anche da Nazioni straniere.

Verrà stilata specifica convenzione operativa con il Centro Atletica Celle Ligure, che, a fronte del riconoscimento di un contributo economico dell'Ente a copertura parziale dei costi organizzativi sostenuti, si occuperà degli aspetti tecnico/logistici principali, in particolare per quanto attiene il rapporto con le Federazioni Internazionali e Nazionali, la regolamentazione per la partecipazione, la gestione degli eventi sportivi, la logistica collegata all'evento.

Il progetto rischia, specie nella fase di inizio anno, di essere ancora molto condizionato dall'evolversi della pandemia Covid19. In relazione a ciò si renderà necessario procedere alla redazione di un progetto d'insieme che consenta però di intervenire con ridimensionamenti e/o nuove modulazioni sulla base della effettiva situazione del Paese.

Nel 2022 è previsto un ulteriore coinvolgimento operativo del partner locale ASD Centro Atletica Celle Ligure anche in funzione della prevista organizzazione, nel mese di novembre, dell'importante momento di incontro dei vari partners europei aderenti all'Associazione "European Athletic Promotion". Attese a Celle Ligure per questo appuntamento circa 15 Delegazioni provenienti dai vari Paesi Europei. Una analoga iniziativa venne ospitata da Celle Ligure nei primi anni 2000. Sito web di riferimento EAP: www.eap-circuit.eu.

TAVOLO TECNICO CENTRO SPORTIVO "OLMO-FERRO"

Obiettivo Operativo : creare un tavolo di coordinamento tecnico per la gestione Stadio Olmo, coinvolgendo il Comune di Varazze

Obiettivo Gestionale : ottimizzare la gestione della struttura, nel rispetto delle esigenze delle associazioni sportive locali (sia di Celle Ligure che di Varazze), tornando a valorizzare l'impianto attraverso la fruibilità del medesimo da parte di Team provenienti dall'estero.

Descrizione Obiettivo :

Nell'anno 2022 va a scadere l'affidamento della gestione dell'impianto sportivo.

Vi è necessità di una maggiore continuità nella condivisione degli aspetti gestionali e manutentivi della struttura, utilizzando al meglio lo strumento della "commissione paritetica" con il Comune di Varazze. La predisposizione della nuova gara per affidamento gestione impianto potrà essere il risultato di questi momenti di incontro ed approfondimento.

Occorrerà procedere ad una analisi del sito approfondita, giungendo a definire delle priorità anche per quanto attiene le infrastrutture (es.: esigenza nuovi spogliatoi) ed una verifica della effettiva "capacità di accoglienza" in condizioni (sia auspica) di ritorno alla normalità post Covid.

E' altresì prioritario, auspicando di poter intraprendere un percorso post emergenza Covid, tornare ad ospitare gli stages di allenamento dei Club sportivi stranieri praticanti l'atletica leggera, prevalentemente nel periodo primaverile.

ORGANIZZAZIONE EVENTO SPORTIVO AGONISTICO "MIGLIO MARINO"

Proporre, anche nell'ambito degli eventi collaterali utili al fine di un potenziamento del programma Bandiera Blu, l'organizzazione di un evento sportivo (a carattere interregionale) che preveda lo svolgimento di una competizione natatoria sulla distanza del miglio marino.

Tale evento avrà luogo in un periodo di "destagionalizzazione" turistica (da definire se in primavera od in autunno), usufruendo di supporto tecnico ed organizzativo di una associazione sportiva specializzata nel settore.

E' possibile l'abbinamento con ulteriori iniziative atte a promuovere la fruizione del mare e del litorale anche in periodi quali l'autunno e l'inverno.

Turismo

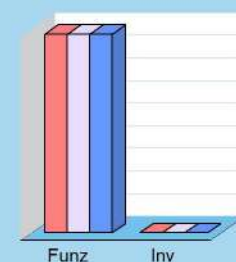
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	88.100,00	88.100,00	88.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		88.100,00	88.100,00	88.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		88.100,00	88.100,00	88.100,00

Destinazione spesa 2022-24



Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

INTEGRAZIONE OFFERTA EVENTI TURISTICI TRAMITE CREAZIONE GRUPPO DI COORDINAMENTO

Obiettivo Operativo : Coinvolgimento degli operatori locali del settore turistico e culturale

Obiettivo Gestionale : progettazione integrata della promozione turistica e culturale del territorio

La costituzione di un tavolo tecnico per il turismo, la cultura e la promozione del territorio nasce dalla reale esigenza di un rilancio turistico/culturale che mobiliti e coinvolga gli operatori e li supporti nell'affrontare la sfida della ripartenza tecnica ed economica del settore del terziario.

Ciò a cui si punta è la creazione di un tavolo tecnico dedicato al coordinamento delle attività già in essere in Celle Ligure e alla progettazione di un processo di sviluppo e promozione. Gli incontri si svolgeranno cadenzati mensilmente, alla presenza delle Associazioni di categoria e di tutti gli operatori di settore, ai gestori di infrastrutture turistiche e con la partecipazione di figure professionali dedicate alla moderazione e allo sviluppo di tutte le tematiche che riguardano il turismo.

Il tavolo nasce principalmente dalla necessità di migliorare la comunicazione fra Operatori ed Ente. Pensare al nostro Comune in termini turistici deve essere il nostro unico obiettivo, ma fare questo in maniera consapevole presenta difficoltà di veduta e di sviluppo. E' necessario procedere insieme sulla costituzione di grandi progetti declinati ad hoc su ogni iniziativa, per ogni tema e con ogni soggetto coinvolto. Il tavolo che immagino è uno strumento di raccordo e di costruzione partecipata. Il tavolo ha le seguenti funzioni: sviluppare strategie di promozione del territorio, programmare politiche di valorizzazione turistiche, creare strategie per lo sviluppo turistico locale, armonizzare le diverse attività e iniziative programmate sul territorio. L'obiettivo del tavolo è realizzare un progetto culturale organico attorno alla nostra città. L'idea guida deve essere l'intreccio tra cultura, sport e turismo: è necessario valorizzare al meglio il nostro patrimonio cittadino e tutto ciò sarà possibile solo se sarà creata una rete turistica, che sia frutto di condivisione e partecipazione di tutti coloro che operano nel settore. L'amministrazione desidera investire nella crescita del territorio e vuole presentarsi come interlocutore capace di mettere in relazione diverse e differenti progettualità della città facendosi da garante per uno sviluppo organico.

Il coinvolgimento degli operatori risulta fondamentale per la creazione di un gruppo che lavori in modo più intenso con l'Amministrazione, partecipando alle attività di analisi, formazione, mappatura dell'offerta, costruzione del prodotto e fornitura delle informazioni utili per il marketing. Il gruppo di lavoro che si andrà a costituire dovrà essere composto da operatori del settore, amministratori locali, guide, erogatori di servizi turistici ed in generale appassionati alla promozione e valorizzazione locale. Le modalità di lavoro e di progettualità possono essere indirizzati in modo verticale

su progetti specifici o essere trasversale al lavoro complessivo sempre aperto a chiunque voglia prendervi parte dando il proprio contributo.

Affinché il modello di collaborazione all'interno dell'intero Sistema Turistico sia efficiente si ritiene necessario introdurre un soggetto esterno da individuare che svolga che svolga il ruolo di mediatore e guidi il gruppo di lavoro alla realizzazione di progetti concreti e alla interiorizzazione di un modello di lavoro.

Assetto territorio, edilizia abitativa

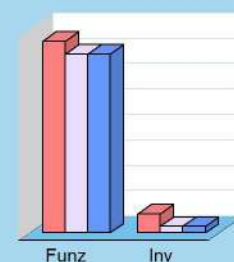
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	150.900,00	140.900,00	140.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		150.900,00	140.900,00	140.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		165.900,00	145.900,00	145.900,00

Destinazione spesa 2022-24



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO COMMERCIALE

Il centro storico di Celle (Via Aicardi, Via Ghiglino, Via Consolazione) vanta la presenza della maggior parte delle attività commerciali presenti sul territorio.

Ad oggi non esiste né uniformità formale né uniformità di colore per quanto riguarda l'arredo urbano ed in particolare i vasi o la tipologia di piante all'interno del vaso per le vie del paese. Così come manca la presenza di panchine tutte uguali.

In ogni città turistica che si rispetti il ruolo che deve essere dato all'estetica del borgo o del vicolo in sé è delicatissimo e di fondamentale importanza.

Ogni negoziante utilizza (nel migliore dei casi) vasi di propria scelta che rimangono completamente scoordinati dal resto del contesto. In molte circostanze invece non esiste né la presenza di un vaso né tanto meno la presenza di una pianta, lasciando così il centro spoglio e privo di personalità.

La riqualificazione tramite un "Progetto di Via" fatta in modo virtuoso e permanente, influisce positivamente sulla qualità di vita di tutta la città e non del solo quartiere interessato.

Le relazioni tra i cittadini sono più serene in un'area in cui si vive bene, si tende a rispettare l'ambiente: se è pulito e ordinato lo lascio pulito e ordinato. Viceversa, quando un luogo è mal tenuto e sporco, non ci si fa molti problemi a buttare una cartaccia, "tanto una in più o una in meno". E' forse cinico ammetterlo ma molte persone ragionano così, la riqualificazione urbana può cambiare le cose e anche le abitudini.

La logica con cui si interviene deve mettere davanti a tutto il benessere dei residenti e il rispetto per l'ambiente. Quando si vuole fare sul serio, si associano alla rigenerazione degli spazi, anche interventi di tipo culturale, sociale, economica e ambientale permettendo di unificare anche da un punto di vista estetico quelle che sono le zone sopra citate. I vasi presenti fuori da ogni esercizio commerciale sarebbero uguali per forma e dimensione ed anche la tipologia di pianta che verrebbe inserita all'interno sarebbe uniformata in base alla scelta condivisa con i commercianti: potrebbe essere una pianta con fiori colorati in base alla stagione oppure una pianta sempreverde nel periodo invernale.

Il progetto di via racchiude in sé più di un semplice lavoro legato al commercio. La connotazione che si vuole dare al progetto di via è una riqualificazione del territorio affinché a livello turistico si migliori l'aspetto del nostro borgo che è stato malamente trascurato negli ultimi anni.

La maggior visibilità e cura della zona commerciale permetteranno una rivalutazione che porterà sia ad un aumento del passaggio di turisti, sia ad un possibile incremento dell'insediamento di attività commerciali nuove sul territorio.

La riqualificazione verterà anche sulla possibilità di utilizzare gli spazi sfitti del centro storico, chiedendo ai proprietari di pulirli in maniera decorosa e di adibirli a centri espositivi fino a nuovo utilizzo ed affitto del locale stesso.

Per la completa attuazione dell'obiettivo dovranno essere reperite :

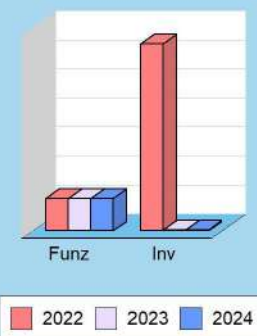
- risorse finanziarie destinate all' acquisto di vasi e piante ornamentali
- risorse finanziarie destinate all'acquisto di arredo urbano

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2022-24



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.221.921,00	2.221.682,00	2.221.437,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.221.921,00	2.221.682,00	2.221.437,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.880.960,00	80.000,00	80.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.880.960,00	80.000,00	80.000,00
Totale		15.102.881,00	2.301.682,00	2.301.437,00

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

RIQUALIFICAZIONE GIARDINO MEZZANO (Resp. Bonorino Enrica)

Il presente progetto sarà redatto dai tecnici del Servizio Ambiente e si pone l'obiettivo di riqualificare il Giardino Pubblico Mezzano al fine di facilitare l'inclusione sociale, l'educazione alla diversità, la promozione delle relazioni, la possibilità di garantire a tutti il diritto al gioco, l'educazione ambientale, l'educazione sensoriale.

La proposta si rivolge a bambini di età compresa tra 0 e 5 anni oltre che agli adulti che li accompagnano (genitori o baby sitters) in quanto al suo interno, l'attuale casetta porta attrezzi, dovrà essere modificata in modo da essere destinata a bagno pubblico con annesso fasciatoio.

La proposta consiste nell'abbattimento barriere architettoniche per il raggiungimento dell'area giochi da riqualificare con inserimento di giochi per piccoli utenti e riqualificazione della stessa attraverso la creazione di piccole aiuole e sistemazione di aree verdi.

Si prevede inoltre la realizzazione un percorso sensoriale e mappe tattili: erbe officinali e materiali inerti (esempio: vialetto tattile o vialetto degli odori) con cartellini identificativi delle piante che possano essere letti anche da chi ha una disabilità visiva e che riportino alcune informazioni sulla pianta e la sua cura, così da sostenere e promuovere l'educazione ambientale dei fruitori del parco.

Per tale percorso si prevede un impianto di microirrigazione dedicato.

Fasi lavorative:

- | | |
|--|-------------------|
| • analisi stato attuale dei luoghi rilievo area | 31 marzo 2022 |
| • redazione proposta progettazione e analisi con la Giunta | 30 giugno 2022 |
| • Realizzazione intervento | 30 settembre 2022 |
| • Inaugurazione | 31 dicembre 2022 |

Indici

- KP2005 - Aumento aree verdi comunali (in percentuale di mq)
- KP863 - Percentuale di mq verde attrezzato a gioco per bambini

PIANO DEL VERDE URBANO (Resp. Bonorino Enrica)

Il presente progetto, redatto dai tecnici del Servizio Lavori Pubblici, Manutentivi e Ambiente, si pone i seguenti obiettivi

- migliorare le condizioni complessive del territorio comunale;
- approfondire e sviluppare l'analisi degli spazi aperti e del verde pubblico e privato attuali, al fine di pianificare le nuove aree verdi e definire gli indirizzi e i criteri per la progettazione;
- individuare le possibili connessioni ecologiche tra diverse aree a valenza naturalistica o a destinazione agricola e tra queste e l'ambito urbano, includendo anche le componenti blu (aree umide, fiumi, canali, etc.), fornendo le prescrizioni per la mitigazione delle infrastrutture grigie, degli insediamenti produttivi e degli

interventi di trasformazione previsti;

- pianificare e gestire il verde pubblico in modo da aumentare la biodiversità del territorio;
- aumentare e migliorare la continuità spaziale e la connettività ecologica dei vari sistemi verdi;
- prevedere, dove possibile, la realizzazione di aree verdi con funzione di mitigazione degli impatti antropici, localizzate ai margini delle aree infrastrutturali, specialmente viarie, utilizzando le specie opportune;
- promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse nella co-gestione partecipata e inclusiva del verde.

Fasi lavorative:

- | | |
|---|-------------------|
| • analisi quantitativa e tipologica delle aree verdi comunali | 31 marzo 2022 |
| • analisi delle criticità | 30 giugno 2022 |
| • proposte e le previsioni di sviluppo, ampliamento, miglioramento del verde urbano | 30 settembre 2022 |
| • norme tecniche di attuazione e la proposta di regolamento del verde | 31 dicembre 2022 |

Indici

- Mq. verde pubblico
- Mq. nuove aree verde pubblico realizzate
- Mq. verde pubblico attrezzati con giochi
- N. manutenzioni ordinarie verde pubblico e arredo urbano effettuate
- N. manutenzioni ordinarie verde pubblico e arredo urbano programmate

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	469.383,00	500.690,00	493.219,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		469.383,00	500.690,00	493.219,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.416.535,00	51.535,00	51.535,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.416.535,00	51.535,00	51.535,00
Totale		1.885.918,00	552.225,00	544.754,00

Destinazione spesa 2022-24



Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - P.E.B.A. (Resp. Bonorino Enrica)

Il presente progetto si pone l'obiettivo di fornire un quadro di prima approssimazione relativamente alla presenza di barriere architettoniche limitanti l'accesso e la fruizione di edifici e spazi pubblici a persone con ridotte capacità motorie.

Lo studio effettuato dai tecnici del Servizio Lavori Pubblici dovrà analizzare prioritariamente la giacitura delle strade e piazze all'interno del centro abitato, la presenza di edifici pubblici, o comunque ospitanti funzioni e servizi di interesse pubblico, nonché la presenza di spazi aperti di pubblica fruizione come parcheggi e giardini.

Il presente studio ipotizza la situazione ideale ponendola come obiettivo da realizzare con successivi interventi nei prossimi anni al fine di eliminare le barriere architettoniche e migliorare la fruibilità dei luoghi e degli spazi di interesse pubblico siano essi edifici, piazze e aree verdi.

Con schemi grafici consecutivi è possibile visualizzare una successione temporale nella quale realizzare i diversi interventi, la cui effettiva attuazione dipende dalla disponibilità di risorse pubbliche.

Fasi lavorative:

- analisi stato attuale dei luoghi e individuazione problemi 31 marzo 2022
- elenco degli edifici e servizi pubblici presi in considerazione 30 giugno 2022
- Analisi edifici e servizi pubblici presi in considerazione 30 settembre 2022
- Schemi grafici e stima costi per programmazione 31 dicembre 2022

Indici

- KP960 Incidenza dei percorsi ciclopeditoni su totale strade

Soccorso civile

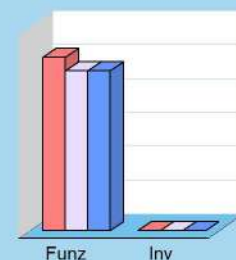
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.600,00	23.600,00	23.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.600,00	23.600,00	23.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		25.600,00	23.600,00	23.600,00

Destinazione spesa 2022-24



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

AGGIORNAMENTO PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile pubblicato in G.U. del 15/11/2018, ha fornito ai Comuni costieri e a tutte le strutture operative le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto, in base al SIAM – Sistema Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma.

Il Piano necessita di un aggiornamento per la pianificazione di protezione civile ai fini della salvaguardia della popolazione presente lungo le coste, da attuare nel caso della diramazione di un'allerta maremoto, che sia seguita o meno da un evento reale.

L'aggiornamento dovrà essere oggetto di incarico a tecnico con competenza in materia: in base a tale adeguamento, e nei limiti delle risorse economiche disponibili, si procederà con l'integrazione degli strumenti informativi, segnaletica e modalità operative da attivare per attuare quanto previsto dal piano stesso.

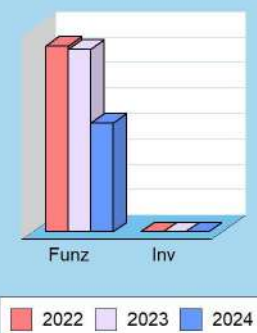
Premesso che con deliberazione n. 7 del 31/01/2017 erano state effettuate modifiche parziali del Piano di Protezione Civile comunale, al fine di adeguare il piano vigente al passaggio all'allerta cromatica e corrispondenti procedure operative, e che con deliberazione n. 8 del 30/03/2021 è stata predisposta integrazione transitoria del piano relativa alla tombinatura provvisoria del rio S. Brigida, nonché alla luce dell'aggiornamento relativo al rischio maremoto, occorrerà, una volta completati i lavori del cantiere ANAS relativi alla tombinatura Rio S. Brigida, operare una revisione completa del Piano, nei limiti delle risorse economiche disponibili, per rendere lo strumento più uniforme.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2022-24



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	731.460,00	718.460,00	427.460,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		731.460,00	718.460,00	427.460,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		731.460,00	718.460,00	427.460,00

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

MONITORAGGIO PROGETTO SIPROIMI - GESTIONE TRIENNIO 2021/2023

Obiettivo Operativo : Realizzazione Progetto Siproimi/Avvio gestione triennio 2021/2023

Obiettivo Gestionale : Prosecuzione nuova gestione per triennio 2021/2023, verifica a consuntivo triennio precedente. Monitoraggio ed adempimenti settoriali in costante collegamento con il Ministero preposto e con l'Ente gestore.

Il progetto SIPROIMI è attivo sul territorio da dicembre 2017, data in cui il Ministero dell'Interno ha comunicato l'approvazione sia del progetto sia della previsione di spesa.

Da marzo 2018 è stato possibile ricevere i migranti ordinari adulti (PROG.1120) ma le prime accoglienze sono state realizzate da agosto 2018, successivamente alla conclusione dell'iter legato alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture dedicate al SIPROIMI, attraverso ALISA.

Il progetto aveva valenza per il triennio 2018/2020, pertanto è andato a scadere al 31/12/2020.

Il 19.3.2020, con Delibera di Giunta Comunale n. 45, è stata data indicazione ai servizi competenti di proseguire con il progetto per il triennio 2021/2023, provvedendo alla stesura degli atti relativi.

Nel mese di ottobre 2020, con determina a contrarre n.697, il Responsabile del Servizio ha provveduto all'indizione della gara d'appalto, a fronte del riconoscimento – da parte del Ministero dell'Interno – del relativo importo del 2021/2023 e al successivo affidamento all'ente gestore Fondazione Diocesana Comunità servizi di Savona.

Per l'anno 2022, si prevede il consolidamento del progetto di pari passo allo svolgimento dell'attività tecnica ed amministrativa correlata in capo agli operatori del comune:

- il monitoraggio del progetto;
- la verifica delle spese, anche a fronte della liquidazione all'Ente Gestore del dovuto e in prospettiva per la rendicontazione annuale per l'anno 2021 (in questo contesto previsto il coinvolgimento del Revisore dei Conti);
- il monitoraggio del progetto alla luce dell'accoglienza di un nucleo familiare nell'ambito del reinsediamento (Progetto Resettlement);
- l'interfaccia con l'ente Gestore e il referente del Progetto COMMIT sia per il reinsediamento sia nell'ambito dell'accoglienza ordinaria;
- la realizzazione di iniziative legate alla conoscenza del progetto da parte della popolazione;
- il confronto con il Servizio Centrale, organo del Ministero dell'Interno per ciò che concerne eventuali nuovi inserimenti;
- l'invio delle relazioni semestrali, finali e della rimodulazione delle spese al Servizio Centrale.

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE SOCIALI PER PERSONE FRAGILI POST COVID

Obiettivo Operativo : confronto tra gli operatori e analisi dei bisogni degli utenti

Obiettivo Gestionale : Monitoraggio e prospettive di evoluzione dei servizi per le fasce deboli (anziani e disabili)

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla grave emergenza sanitaria da COVID 19 che ha costretto l'Amministrazione Comunale ed i relativi settori a compiere scelte in merito all'organizzazione dei servizi.

In particolare, il Settore "Servizi al Cittadino" è stato coinvolto in prima linea nel supporto alle famiglie cellesi che si trovavano in situazioni di particolari fragilità. Anche il 2021 si è caratterizzato per la necessità di fornire risposte immediate ed efficaci a bisogni spesso primari legati allo stato di bisogno contingente.

Nel 2022 si propone una riflessione sull'impatto della pandemia sulle risorse sviluppate e sull'evoluzione dei bisogni soprattutto sulle fasce deboli (anziani parzialmente o non auto-sufficienti, disabili) al fine di valutare l'appropriatezza dei servizi in essere.

Una prima fase di analisi sia della strutturazione della popolazione fragile sia da un punto di vista anagrafico che socio-economico, coinvolgendo sia gli operatori comunali del servizio che i fornitori esterni, potrebbe essere accompagnata da una indagine sul campo che permetta di individuare su un target selezionato di popolazione sia le risorse messe in campo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica che i nuovi bisogni.

Questa base di dati, oltre a favorire un metodo di lavoro condiviso di rilevazione e progettazione della politica sul sociale, sarebbe utile alla valutazione e monitoraggio dei servizi forniti.

Tutela della salute

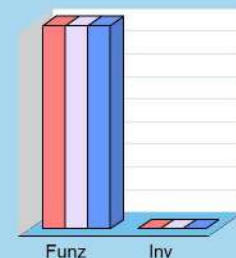
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.000,00	9.000,00	9.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.000,00	9.000,00	9.000,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Sviluppo economico e competitività

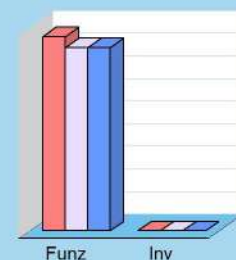
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	86.100,00	81.100,00	81.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		86.100,00	81.100,00	81.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		86.100,00	81.100,00	81.100,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Fondi e accantonamenti

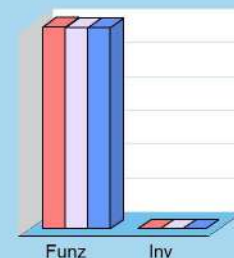
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	596.800,00	594.800,00	594.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		596.800,00	594.800,00	594.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		596.800,00	594.800,00	594.800,00

Destinazione spesa 2022-24



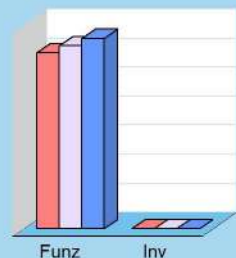
2022 2023 2024

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	121.250,00	126.095,00	131.151,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		121.250,00	126.095,00	131.151,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		121.250,00	126.095,00	131.151,00

Anticipazioni finanziarie

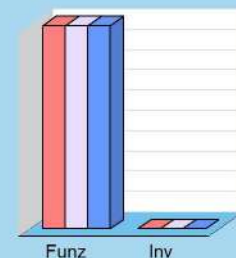
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese di funzionamento		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

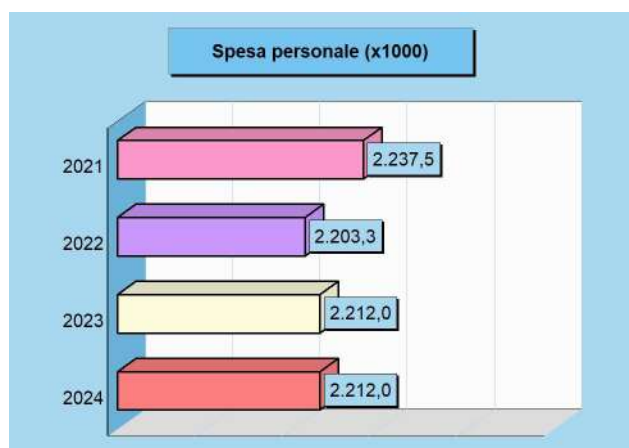
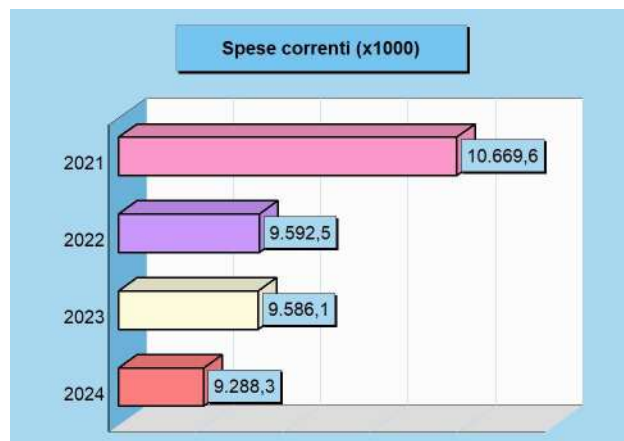
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

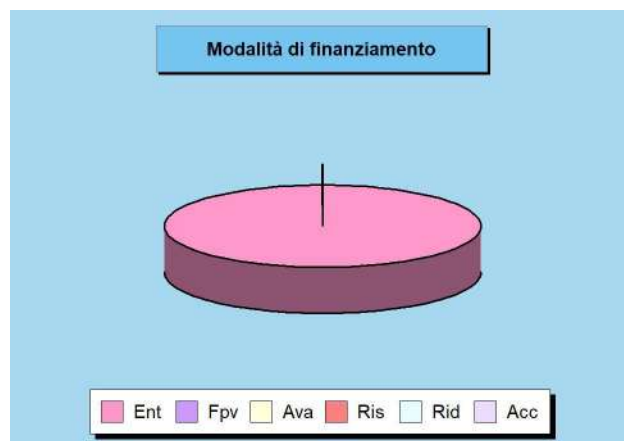
	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	75	75	75	75
Dipendenti in servizio: di ruolo	53	55	55	55
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	53	55	55	55
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.237.473,99	2.203.280,00	2.212.020,00	2.212.020,00
Spesa corrente	10.669.635,97	9.592.508,00	9.586.098,00	9.288.340,00

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	16.445.870,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	11.860,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	16.457.730,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
Centro sociale di porto nautico loc. Cala Cravieu	0,00	350.000,00	0,00
Realizzazione campo a 7 loc. Natta	0,00	540.000,00	0,00
Interventi per la difesa della costa, abitato ecc.	12.644.100,00	0,00	0,00
Realizzazione nuovo archivio digitalizzato e strumentazioni	400.000,00	0,00	0,00
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza scuola	980.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza e adattamento aule scuola primaria	200.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza e adeguamento normativo nuova biblioteca	300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione urbana via Crocetta	130.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione infrastrutturale loc. Natta	1.235.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione giardino Mezzano	95.000,00	0,00	0,00
Ampliamento sistema di videosorveglianza	145.000,00	0,00	0,00
Ampliamento centro raccolta (isola ecologica)	50.000,00	0,00	0,00
Interventi diversi su strade	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Interventi straordinari su torrenti e arenili	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interventi straordinari sul verde	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Arredi urbani per valorizzazione centro storico commerciale	10.000,00	0,00	0,00
Totale	16.319.100,00	1.020.000,00	130.000,00

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	15.083.762,00	890.000,00	0,00	15.973.762,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	617.500,00	0,00	0,00	617.500,00
stanziamenti di bilancio	94.000,00	0,00	0,00	94.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	15.795.262,00	890.000,00	0,00	16.685.262,00

Annotazioni

Il referente del programma
Ing. Enrica Bonorino

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
- (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animalità
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipo logia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/24
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

Il referente del programma
(Enrica Bonorino)

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "r" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELE LIGURE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)			Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo
																					Importo	Tipologia	
0022200093201900010		J72E0000010001	2022	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	infrastrutture sociali e scolastiche	intervento di messa in sicurezza e adeguamento normativo dell'edificio comunale destinato a biblioteca civica ex Alberada	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202000001		J71B20000000005	2022	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Manutenzione straordinaria	infrastrutture di trasporto stradali	infrastrutturale a servizio degli impianti sportivi e attività produttive loc. natia con razionalizzazione dell'insediamento con lo	1	1.235.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	617.500,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202000002		J73H20000000005	2021	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Manutenzione straordinaria per dissesto idrogeologico	infrastrutture Ambientale e risorse idriche difesa del suolo	progetto per la difesa dell'abitato,delle spiagge e delle attività connesse	1	12.644.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	Tabella D.5
0022200093202100005		J71B21000190001	2023	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Nuova Realizzazione	sport spettacolo e tempo libero Altre strutture ricreative	realizzazione centro sociale per diporot natuico presso la spiaggia libera sita in loc Cala Crivreu	1	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202100004		J71B21000180001	2023	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Nuova Realizzazione	sport spettacolo e tempo libero impianti sportivi	Realizzazione campo A7 Loc Natta	1	0,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202100006		J77H21001750001	2022	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Manutenzione straordinaria	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA BADOIO	1	980.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202200001		J73D21001880002	2022	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Nuova Realizzazione	infrastrutture sociali altre infrastrutture	Riqualificazione Urbana di Via Crocette- lato via Consolazione, nel borgo Storico di Calle Ligure e opere affini	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202100009		J75F21000890001	2022	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Nuova Realizzazione	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALE E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA E ADATTAMENTO ALLE SCUOLE PRIMARIA	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202100010		J71B21002610006	2022	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Nuova Realizzazione	INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE INFRASTRUTTURE	REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DIGITALIZZATO E MESSA IN SICUREZZA E PULIZIONE DEL POLIGONALE	1	161.162,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
0022200093202200002		J71B21002610006	2022	Ing. Enrica Bonorino	no	no	7	9	22	codice	Ampliamento	INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOCIRCUITAZIONE A COMUNALE	1	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5

Il referente del programma
(Ing. Enrica Bonorino)

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se il lotto funzionale è complesso o semplice (cfr. articolo 3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12

(8) Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riporta il valore dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. partecipazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera a)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
5. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
6. modifica ex art.5 comma 10

Ulteriori dati da compilare non visualizzati nel Programma triennale												
Responsabile del procedimento					formalità cd							
Codice fiscale del responsabile del procedimento												
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento												
Tipologia di risorse												
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					primo anno		secondo anno		terzo anno		annualità successive	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					importo		importo		importo		importo	
risorse derivanti da entrate destinate a scopi di capitali privati					importo		importo		importo		importo	
stanziamenti di bilancio					importo		importo		importo		importo	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 4/03/1990					importo		importo		importo		importo	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016					importo		importo		importo		importo	
Altre tipologie					importo		importo		importo		importo	

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
00222000083201900010	J71B20000010001	Intervento di messa in sicurezza e adeguamento normativo dell'edificio comunale destinato a biblioteca civica ex Alborada	Ing. Enrica Bonorino	300.000,00	300.000,00	MIS	1	si	si	2	400434	Centrale unica di Committenza, Comuni di Albisola Superiore , Albissola Marina e Celle Ligure	Ereditato da scheda D
00222000083202000001	J71B2000000000005	prog.di riq. infrastrutturale a servizio degli impianti sportivi e attività produttive loc. Natta con razionalizzazione dell'innesto con lo svincolo autostradale e potenziamento del percorso ciclo - pedonale da collegare alla ciclovia tirrenica	Ing. Enrica Bonorino	1.235.000,00	1.235.000,00	MIS	1	si	si	2	400434	Centrale unica di Committenza, Comuni di Albisola Superiore , Albissola Marina e Celle Ligure	Ereditato da scheda D
00222000083202000002	J73H2000000000005	progetto per la difesa dell'abitato delle spiagge e delle attività connesse	Ing. Enrica Bonorino	12.644.100,00	12.644.100,00	MIS	1	si	si	3	400434	Centrale unica di Committenza, Comuni di Albisola Superiore , Albissola Marina e Celle Ligure	Ereditato da scheda D
00222000083202100006	J77H21001750001	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA BAODO	Ing. Enrica Bonorino	980.000,00	980.000,00	MIS	1	si	si	2	400434	Centrale unica di Committenza, Comuni di Albisola Superiore , Albissola Marina e Celle Ligure	Ereditato da scheda D
00222000083202100010	J71B21002610005	REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVO DIGITALIZZATO E ANNESSA SALA POLIFUNZIONALE	Ing. Enrica Bonorino	161.162,00	161.162,00	MIS	1	si	si	2	400434	Centrale unica di Committenza, Comuni di Albisola Superiore , Albissola Marina e Celle Ligure	Ereditato da scheda D
'00222000083202200001	J73D21001880002	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA CROCETTA- LATO DI VIA CONSOLAZIONE NEL BORGO STORICO DI CELLE LIGURE E OPERE AFFINI	Ing. Enrica Bonorino	130.000,00	130.000,00	MIS	1	si	si	2			Ereditato da scheda D
00222000083202100009	J75F21000880001	MESSA IN SICUREZZA E ADATTAMENTO AULE SCUOLA PRIMARIA	Ing. Enrica Bonorino	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	2	400434	Centrale unica di Committenza, Comuni di Albisola Superiore , Albissola Marina e Celle Ligure	Ereditato da scheda D
00222000083202200002	J74E21001940005	IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	Ing. Enrica Bonorino	145.000,00	145.000,00	MIS	1	si	si	2			Ereditato da scheda D

Il referente del programma
(ing. Enrica Bonorino)

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
Ing. Enrica Bonorino

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
SPAZZAMENTO DISERBAMENTO PULIZIA CUNETTE STRADE E PARCHI	91.400,00	91.400,00
MANUTENZIONE DEL VERDE ORIZZONTALE	23.900,00	47.800,00
SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI	59.400,00	59.400,00
FORNITURA ARREDI PER NUOVO ARCHIVO E SALA POLIFUNZIONALE	271.646,18	0,00
RCT	56.000,00	56.000,00
INCENDI	44.000,00	44.000,00
SERV. OPER. CIMITERIALI	16.233,00	16.233,00
SERVIZIO DI GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO	50.000,00	130.000,00
SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	28.000,00	30.000,00
SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	27.000,00	35.000,00
SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	9.000,00	18.000,00
SERVIZIO GESTIONE PALASPORT	24.400,00	48.800,00
SERVIZIO GESTIONE CENTRO SPORTIVO OLMO FERRO	61.000,00	61.000,00
GESIONE SERVIZI EDUCATIVI	50.000,00	100.000,00
Totale	811.979,18	737.633,00

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	811.979,18	737.633,00	1.549.612,18
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Il referente del programma

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione		
																				Importo	Tipologia				
02220000093202200001	02222000093	2022	2022	codice	NO	codice	no	Testo	servizi	Tabella CPV	SPAZZAMENTO, DISERBAMENTO E PULIZIA CUNETTE SULLE STRADE E PARCHI COMUNALI	1	ing. Enrica Bonorino	12	NO	91.400,00	0,00	0	91.400,00					Tabella B.2	
02220000093202200002	02222000093	2022	2022	codice	NO	codice	no	Testo	servizi	Tabella CPV	MANUTENZIONE DEL VERDE ORIZZONTALE	1	ing. Enrica Bonorino	12	NO	23.900,00	47.800,00	0	71.700,00					Tabella B.2	
02220000093202200003	02222000093	2022	2022	codice	NO	codice	no	Testo	servizi	Tabella CPV	SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI PRESSO COMUNE DI CELLE LIGURE	1	ing. Enrica Bonorino	12	NO	59.400,00	0,00	0	59.400,00					Tabella B.2	
02220000093202200004	02222000093	2022	2022	codice	NO	codice	no	Testo	servizi	Tabella CPV	FORNITURA ARREDI PER NUOVO ARCHIVO E SALA POLIFUNZIONALE	1	ing. Enrica Bonorino	12	NO	271.646,18	0,00	0	271.646,18					Tabella B.2	
02220000093202300001	02222000093	2023	2023	codice	NO	codice	no	Testo	servizi	Tabella CPV	SPAZZAMENTO, DISERBAMENTO E PULIZIA CUNETTE SULLE STRADE E PARCHI COMUNALI	1	ing. Enrica Bonorino	12	NO	91.400,00	0,00	0	91.400,00					Tabella B.2	
02220000093202300002	02222000093	2023	2023	codice	NO	codice	no	Testo	servizi	Tabella CPV	SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI PRESSO COMUNE DI CELLE LIGURE	1	ing. Enrica Bonorino	12	NO	59.400,00	0,00	0	59.400,00					Tabella B.2	
02220000093202100007	02222000093	2021	2020	codice	NO	codice		Testo	SERV. ASSICURATIVI	Tabella CPV	RCT	1	ANTONELLA BERRUTI	12	NO	56.000,00	56.000,00		168.000,00			400434	CUC	Tabella B.2	
02220000093202100008	02222000093	2021	2020	codice	NO	codice		Testo	SERV. ASSICURATIVI	Tabella CPV	INCENDI	1	ANTONELLA BERRUTI	12	NO	44.000,00	44.000,00		132.000,00			400434	ASSITECA	Tabella B.2	
02220000093202100009	02222000093	2021	2019	codice	NO	codice		Testo	SERVIZI OPERATIVI CIMITERIALI	Tabella CPV	SERV. OPER. CIMITERIALI	1	ANTONELLA BERRUTI	12	NO	16.233,00	16.233,00		48.699,00			400434	CUC	Tabella B.2	
02220000093202200005	02222000093	2022	2021	codice	SERVIZI	codice		Testo	SERVIZI TURISTICI CULTURALI RICREATIVI SPORTIVI AL CITTADINO	Tabella CPV	SERVIZIO DI GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO	1	BRIANO CRISTINA	24+24		50.000,00	130.000,00	1000,00 + RINNOVAMENTO	180.000,00			CUC/IN HOUSE		Tabella B.2	
02220000093202200006	02222000093	2022	2021	codice	SERVIZI	codice		Testo	SERVIZI TURISTICI CULTURALI RICREATIVI SPORTIVI AL CITTADINO	Tabella CPV	SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	1	BRIANO CRISTINA	24+24		28.000,00	30.000,00	10000+RINNOVAMENTO	58.000,00			CUC		Tabella B.2	
02220000093202300003	02222000093	2023	2023	codice	SERVIZI	codice		Testo	SERVIZI TURISTICI CULTURALI RICREATIVI SPORTIVI AL CITTADINO	Tabella CPV	SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA		BRIANO CRISTINA	24+24		27.000,00	35.000,00	80000+ RINNOVAMENTO	62.000,00			CUC		Tabella B.2	

0222200009320230004	0222000093	2023	2022	codice	SERVIZI	codice		Testo	SERVIZI TURISTICI CULTURALI RICREATIVI SPORTIVI AL CITTADINO	Tabella CPV	SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA		BRIANO CRISTINA	24+24		9.000,00	18.000,00	18000+ RINN	27.000,00			CUC		Tabella B.2
0222200009320220007	0222000093	2020	2022 RINNOVO	codice	SERVIZI	codice		Testo	SERVIZI TURISTICI CULTURALI RICREATIVI SPORTIVI AL CITTADINO	Tabella CPV	SERVIZIO GESTIONE PALASPORT		BRIANO CRISTINA	24		24.400,00	48.800,00	SOLO RINNOVO	73.200,00			CUC		Tabella B.2
0222200009320220008	0222000093	2018	2022	codice	SERVIZI	codice		Testo	SERVIZI TURISTICI CULTURALI RICREATIVI SPORTIVI AL CITTADINO	Tabella CPV	SERVIZIO GESTIONE CENTRO SPORTIVO OLIMPO FERRO		BRIANO CRISTINA	24+24		61.000,00	61.000,00	61000+RINNOVO - L'ANNO 2022 E' GIÀ IMPEGNATO AFFIDAMENT O SCADDE 31/12/2022	122.000,00			CUC		Tabella B.2
0222200009320220009	0222000093	2019	2022	codice	SERVIZI	codice		Testo	SERVIZI TURISTICI CULTURALI RICREATIVI SPORTIVI AL CITTADINO	Tabella CPV	GESIONE SERVIZI EDUCATIVI	1	BRIANO CRISTINA	24+24		50.000,00	100.000,00	100000+RINNOVO	150.000,00			CUC		Tabella B.2

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResante
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo d un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)	
Responsabile del procedimento	Codice fiscale
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto	
Tipologia di risorse	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo
stanziamenti di bilancio	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo
Altra tipologia	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	teslo

Il referente del programma

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	-370.000,00	780.000,00	410.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		90.000,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		690.000,00	410.000,00
Totale		780.000,00	410.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	548.180,00	0,00	690.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Totale	548.180,00	0,00	780.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

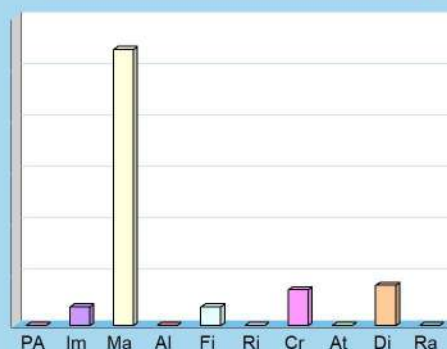
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.791.998,36
Immobilizzazioni materiali	26.854.181,26
Immobilizzazioni finanziarie	1.806.501,32
Rimanenze	0,00
Crediti	3.462.734,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.906.624,42
Ratei e risconti attivi	2.167,95
Totale	37.824.207,84

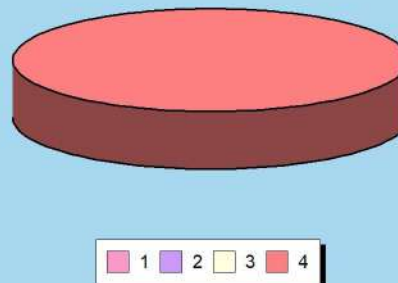
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	90.500,00
Totale	90.500,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	90.500,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2022	2023	2024	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0	0	0	0
3 Terreni	0	0	0	0	0	0
4 Altri beni	9	0	0	9	0	0
Totale	90.500,00	0,00	0,00	9	0	0

Elenco beni

Responsabile: Bonorino Enrica

Il decreto legge n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, provincia, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione che poi il Consiglio Comunale approverà.

Il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

Con D.M. 29/08/2018 sono state apportate alcune modifiche ai principi contabili in materia di programmazione ed in particolare *"Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni."* Pertanto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene inserito nel Documento Unico di Programmazione.

L'Amministrazione ha intenzione di procedere alla vendita di n° 7 posti moto e n° 2 box auto come da piano di seguito allegato.

ELENCO BENI AI FINI DELLA REDAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N.112/2008

ANNO 2022	
N° 7 Posti moto Largo Giolitti Fg 9 Mapp. 824 sub 456/457/458/460/461/464/465) (posti moto invenduti inseriti nel Piano alienazioni 2012) Mod.C ET. 1.000.624	10.500,00 €
N°2 box presso nuovi locali su aree ex cinema giardino Fg. 10 mapp. 345	80.000,00 €